

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: all'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi di rimessaggio e di deposito mezzi navali, e all'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo u.s, a causa del maggior impegno in termini di assorbimento di risorse e strumenti dedicati a garantire l'avvio, dal 1° gennaio 2015, del nuovo sistema informativo unico per il Gruppo AVM e alle attività connesse alla revisione di stima eseguita sulla vita utile della flotta, che ha determinato il ricalcolo delle quote di ammortamento di tutti i mezzi, ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale 2014, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 14 dello Statuto Sociale.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2014 confrontate con i dati dell'esercizio 2013:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)		
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Attività	244.395	234.524
Passività	208.086	198.954
Patrimonio netto	36.309	35.570

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)		
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Valore della produzione	254.079	252.502
Costi della produzione	(247.152)	(252.835)
Differenza (risultato operativo)	6.927	(333)
Risultato della gestione finanziaria	(578)	(1.395)
Proventi e oneri straordinari	(2.092)	(4.120)
Risultato ante imposte	4.257	(5.847)
Imposte	(3.517)	(2.804)
Risultato d'esercizio	740	(8.652)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)		
	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Disponibilità nette iniziali	9.007	324
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(7.541)	8.683
Disponibilità liquide finali	1.467	9.007
Debiti a breve verso banche	(39.239)	(29.348)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(37.772)	(20.341)
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(29.885)	(31.539)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(67.657)	(51.880)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Actv S.p.A. è stata affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale per il bacino veneziano sino al 31 dicembre 2014.

Il Regolamento Comunitario n. 1370/2007, relativo ai servizi di trasporto pubblico di persone su strada e ferrovia, in vigore dal 03/12/2009, aveva previsto un lungo periodo transitorio con scadenza al 31/12/2019 per consentire agli stati membri un adeguamento graduale alla normativa.

Il legislatore italiano, con continue proroghe, aveva comunque anticipato il termine del predetto regime transitorio al 31/03/2012, data di scadenza di tutti gli affidamenti diretti dei servizi pubblici. Vista l'inerzia della Regione Veneto nel determinare i termini di indizione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL, gli enti affidanti i contratti di servizio ad Actv, al fine di evitare una possibile interruzione dei servizi, avevano deciso di ricorrere ad un provvedimento di emergenza (ai sensi dell'art. 5, par. 5 del suddetto Regolamento CE n.1370/2007), procedendo alla proroga dei vigenti contratti di servizio, per il periodo massimo consentito di due anni. In tal modo Actv ha mantenuto la gestione dei servizi di TPL fino al 31/12/2013, termine ulteriormente prorogato sino al 31/12/2014 nelle more delle procedure di affidamento.

Nel 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui la società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: Actv S.p.A. per l'esercizio dei servizi, VE.LA. S.p.A. per l'attività commerciale e, da ultima, la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l'attività di gestione delle reti.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16/12/2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l'Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto a far data dal 01/01/2014.

In data 16/06/2014, l'Assemblea dell'Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che hanno dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta ai sensi dell'art. 5 par. 2 del succitato Regolamento comunitario n. 1370/2007, cioè *l'in house providing*.

Con deliberazioni dell'Assemblea del 15/12/2014, l'Ente di Governo ha provveduto ad affidare ad AVM la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31/12/2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio dovrà essere effettuata a mezzo della controllata Actv, tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad Actv, per garantire comunque la continuità degli stessi la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2014 Actv, ha dato corso al Piano di riequilibrio avviato nel 2013 per far fronte alle pesanti perdite degli esercizi 2012 e 2013 causate dagli scellerati tagli regionali ai fondi TPL destinati all'Azienda e basato fondamentalmente sulla riduzione del costo del lavoro, sul recupero di efficienza, sui risparmi sulle prestazioni esternalizzate e sull'aumento dei ricavi.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che, in ottemperanza a quanto previsto nel Piano, hanno determinato il risultato di bilancio del 2014:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 217,8 mln/€ registrando un incremento di 1,6 mln/€, pari allo +0,7%, rispetto all'anno precedente. Questo andamento positivo deriva, come rilevato negli ultimi esercizi, dall'effetto netto di due componenti diverse: da un lato l'incremento dei ricavi "da tariffa" e assimilati, cioè i ricavi commerciali veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto; dall'altro, con l'ennesimo taglio operato dalla Regione, la contrazione dei corrispettivi per i contratti di servizio. Relativamente ai primi, pari a 145,7 mln/€, si rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 4,4 mln/€ (+3,1%). Come noto la componente più importante, in termini economici, dei ricavi tariffari di Actv, è costituita dai proventi derivanti dai biglietti e dai titoli "senza Carta Venezia" in genere riservati alla clientela "turistica". Questi titoli hanno prodotto un incremento di ricavi rispetto allo scorso anno pari a ca. 1,7 mln/€ (+2,1%). Sempre sul fronte degli incassi da titoli di viaggio turistici, occorre ricordare che il costo complessivo per gli utenti dei biglietti Actv, dal 2006, è gravato da una

quota riservata al Comune "a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o il miglioramento del servizio". Questa quota, ridotta in parte per far fronte all'incremento di costo che la messa in esercizio dei nuovi cantieri navali causa sul conto economico dell'Azienda, per il 2014, ha assicurato 20,4 mln/€ alle casse Comunali.

Sempre con riferimento ai ricavi tariffari dei servizi urbani di Venezia, si deve rilevare un incremento complessivo delle vendite dei titoli "senza carta Venezia" pari a ca. 3 mln/€ (+6,3%) rispetto al 2013, grazie sia a una manovra tariffaria che ha interessato, da febbraio/marzo 2014, soprattutto i carnet e gli abbonamenti, sia alla lotta all'evasione ripresa con decisione dalla nostra Azienda e ritenuta uno dei capisaldi del Piano di riequilibrio.

É continuato anche nel 2014 il miglioramento delle vendite che hanno riguardato i servizi automobilistici svolti per la Provincia di Venezia (servizi extraurbani) per le quali si è rilevato un incremento sia nelle vendite degli abbonamenti (+4,8%) che nelle vendite dei biglietti (+1,6%) per complessivi +0,4 mln/€ (+3,7% rispetto al 2013). Le vendite relative ai servizi automobilistici urbani del Comune di Chioggia invece, pur mostrando una sostanziale tenuta (+1%) non riescono a contribuire, almeno dal lato ricavi a invertire il pesante deficit che ormai da anni caratterizza questo servizio.

In merito all'impegno profuso dall'Azienda nella lotta all'evasione, il valore delle sanzioni incassate nell'anno 2014 registri un risultato di tutto rispetto e pari a 1,7 mln/€.

La seconda fondamentale componente della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, è costituita dai corrispettivi da contratto di servizio per servizi minimi che ammonta nel 2014 a 72 mln/€ (oltre a ca. 16,7 mln/€ scorporati quale rimborso del CCNL), in ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente (ca. - 2,8 mln/€), cifra che, oltre a corrispondere a più dell'80% del taglio totale che la Regione ha operato sul fondo complessivo destinato al TPL, denotando chiaramente un'ingiustificata penalizzazione della Regione nei confronti della nostra Azienda, ha ormai raggiunto in quattro anni ca. 26 mln/€.

Si rammenta inoltre che la Regione, ancora con la delibera n.2338 del 28/12/2012, non ha più riconosciuto i contributi a rimborso del rinnovo CCNL del biennio 2004-2005 separatamente al totale dei fondi destinati a ciascuna Azienda per i Contratti di Servizio, lasciando alle stesse la definizione dell'eventuale importo da scorporare dal fondo.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 4,8 mln/€ in aumento di ca. 1,2 mln/€ rispetto allo scorso anno e gli **altri ricavi** che ammontano a 31,5 mln/€ (-1,4 mln/€ rispetto al 2013). Di questo importo ca. 16,7 mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei CCNL, citati sopra, al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia e per trattenuta per i buoni mensa (2,9 mln/€). Le altre voci più rilevanti di questa posta riguardano: la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (3,5 mln/€; -1,7 mln/€ rispetto al 2013 dovuto soprattutto alla rideterminazione della quota di competenza in seguito alla revisione della vita utile della flotta navale); locazioni attive e spazi pubblicitari pari a 1,4 mln/€; lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a mano d'opera e materiali, pari a 0,9 mln/€, il rimborso per i servizi che l'Azienda svolge a favore delle Società del Gruppo a cui appartiene (soprattutto servizi amministrativi, per le risorse umane e IT) e pari a € 1,9 mln/€; e infine a sopravvenienze attive ordinarie per ca.2 mln/€ di cui più della metà riconducibili al riconoscimento da parte di PMV di parte del danno causato dal fermo tram degli ultimi mesi 2012 e primi mesi 2013 e pari al valore del minor canone dovuto.

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2014 ammonta a circa 254,1 mln/€, superiore per ca. 1,6 mln/€ (+0,6%) rispetto al valore dello scorso anno.

Tra i **costi della produzione**, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino (29,2 mln/€) risultano sostanzialmente in linea col valore registrato l'anno precedente in quanto alla diminuzione del prezzo dei carburanti per ca. 2 mln/€ si contrappone un pari incremento rilevato nel consumo dei materiali di ricambio, sia nel settore navale che in quello automobilistico, causato anche da un più massiccio ricorso a lavorazioni interne di manutenzione. Anche questa attività compresa tra i capisaldi del Piano di riequilibrio.

Anche i costi derivanti **dall'acquisto di servizi** (50,2 mln/€) risultano sostanzialmente in linea coi valori dello scorso anno. All'interno di questa voce, le variazioni più significative hanno riguardato i costi dei servizi di pulizia, mensa, assicurazioni, esternalizzazioni linee e altri appalti (ca. -0,7 mln/€) che continuano a registrare un trend in diminuzione grazie all'intensa attività di *spending review* che Actv ha intrapreso, in particolare dal 2012; -0,5 mln/€ per minori costi di pubblicità e comunicazione; -0,6 mln/€ per minori costi legati a consulenze, incarichi legali e

notarili e a costi degli organi aziendali. A fronte di queste voci in riduzione si sono registrate due voci fondamentalmente in aumento dovute a: costi per commercializzazione dei titoli di viaggio per 0,9 mln/€ di cui a fronte dell'aumento del compenso riconosciuto alla consociata VE.LA. per la vendita dei titoli di viaggio e dovuto alla parte incentivante legata al maggior fatturato, è corrisposto una diminuzione degli aggi riconosciuti ai concessionari grazie all'attività svolta da VE.LA. stessa nella revisione contrattuale degli stessi; e l'incremento pari a ca. 0,4 mln/€ nel costo del personale distaccato dalle varie società del Gruppo e dai servizi svolti intra gruppo.

I costi per godimento di **beni di terzi** risultano in linea con quanto speso nel 2013 (9,7 mln/€). In questa posta il valore più rilevante è dovuto ai canoni riconosciuti a PMV. Tali canoni, destinati a crescere nel tempo man mano che il sistema tranviario va a regime, nel 2014, essendo intervenute solo parzialmente le variazioni previste (messa in esercizio della tratta Mestre-Marghera da settembre 2014), questo ha determinato solo una leggera variazione del canone.

I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2014 (127,3 mln/€) è risultato pari al 51,5% dei costi di produzione, in diminuzione (-2,9 mln/€; -2,2%), rispetto all'anno precedente (ca. -8,1 mln/€; -6% rispetto al 2011, anno precedente all'avvio del Piano Industriale di riequilibrio). Anche questa diminuzione è parte fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano in diminuzione del 9,2% rispetto all'anno precedente. In particolare la voce ammortamenti registra una diminuzione del 13% a causa di diversi beni che hanno cessato il loro periodo di ammortamento e non sono stati rimpiazzati con ulteriori investimenti a causa della quasi totale mancanza di finanziamenti pubblici, ma soprattutto per la revisione della vita utile economica che ha interessato in questo esercizio tutta la flotta navale. Partendo dalla constatazione che i mezzi navali utilizzati nei servizi di TPL da Actv presentavano un'età media ben superiore ai vent'anni (vita utile economica riconosciuta fino al 2013) agevolata anche dal puntuale rispetto dei cicli di manutenzione ciclica imposti dalla normativa RINA. Da una valutazione più puntuale effettuata dai tecnici aziendali la nuova vita utile economica riconosciuta ai mezzi di età inferiore ai 35 anni a partire dal 01 gennaio 2014 è stata allungata a 35 anni; mentre oggetto di una più specifica valutazione mezzo per mezzo, ha riguardato la definizione della vita utile per questi ultimi.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, risultano entrambe in diminuzione rispetto allo scorso anno (-1,3 mln/€ e -0,5 mln/€ rispettivamente). La prima voce ha beneficiato di una sufficiente capienza dei fondi accantonati in precedenza; mentre la seconda voce, in gran parte legata al fondo manutenzione ciclica, ha beneficiato della revisione della vita utile della flotta.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente aumentati rispetto all'anno precedente a causa soprattutto dell'iva indetraibile (+1,4 mln/€). Tale posta in questi ultimi anni è destinata a subire forti oscillazioni per le capitalizzazioni della stessa sugli interventi riguardanti investimenti legati al settore navale (in particolare i nuovi cantieri).

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2014 mostra alla fine una diminuzione rispetto al 2013, pari a -5,7 mln/€ (-2,2%).

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione** 2014 torna finalmente e significativamente positiva per 6,9 mln/€ registrando un incremento di 7,3 mln/€ rispetto al risultato dello scorso anno, migliorando, di conseguenza, (+6,2 mln/€; %; rispetto al 2013), anche il **marginale operativo al lordo** degli ammortamenti e degli accantonamenti (EBITDA) a testimoniare, anche quest'anno, la costante attenzione della direzione aziendale alla gestione caratteristica e al perseguimento del Piano di riequilibrio.

Il **risultato della gestione finanziaria**, manifesta un sostanziale equilibrio grazie ai maggiori proventi finanziari dovuti alla vendita delle partecipazioni che hanno pareggiato l'onere dovuto ai mutui aperti per far fronte alla ristrutturazione della cantieristica navale. Si segnala peraltro il, pur lieve, peggioramento degli interessi passivi sullo scoperto di conto corrente a causa dell'estremo ritardo con cui la Regione anche nel 2014 ha provveduto a liquidare i contributi agli Enti nella prima parte dell'anno. Tale ritardo, a cui se ne è accumulato ulteriore, soprattutto a fine anno, a causa degli stessi Enti con cui l'Azienda ha contratto i servizi di TPL, ha inevitabilmente pregiudicato il risultato della Posizione Finanziaria Netta a breve dell'Azienda che è passata da -20,3 mln/€ del 2013 a -37,8 mln/€ del 2014, come meglio dettagliato nel paragrafo 9 della presente Relazione.

Si evidenzia inoltre che l'indebitamento della Società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2014 pari a € 39,2 mln/€, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di 9,9 mln/€ a causa di quanto illustrato nel precedente

paragrafo) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 31,5 mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto e prestito BEI per 25,8 mln/€ in parte in ammortamento, in parte ancora in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il **risultato della gestione straordinaria**, rispetto al 2013 migliora di 2 mln/€ soprattutto a causa delle maggiori poste positive relative al rilascio di parte del fondo manutenzione ciclica a seguito della revisione della vita utile della flotta.

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a 4,3 mln/€, anch'esso in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (+10,1 mln/€).

Le **imposte** sul reddito, nel 2014, assommano a 3,5 mln/€. Tale voce è costituita prevalentemente dall'IRAP in quanto la Società, nell'esercizio 2014 pur avendo consuntivato un imponibile fiscale ai fini IRES positivo ha potuto utilizzare una parte delle perdite pregresse maturate negli esercizi 2012 e 2013 oltre a monetizzare le perdite fiscali cedute nel 2013 al consolidato fiscale.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un avanzo di € 0,7 mln/€. Tale risultato, è oltremodo positivo in quanto ha permesso già da quest'anno di interrompere la serie di risultati negativi degli ultimi due anni e, ancorché legato anche a eventuali la revisione della vita utile della flotta e della stima del fondo manutenzioni cicliche che ha permesso di godere quest'anno di un beneficio complessivo di ca. 3,8 mln/€ ma che lascia un vantaggio, seppure di minor misura, anche negli esercizi futuri, testimonia ancora una volta l'impegno profuso da tutti gli attori aziendali nel perseguimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio e rappresenta il miglior viatico per l'impegnativo budget 2015, esercizio in cui l'Azienda dovrebbe finalmente raggiungere il riequilibrio strutturale dei suoi conti.

4 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Il 2014, relativamente alle azioni aventi impatto diretto sulla gestione del personale e sulla sua consistenza numerica, ha visto l'avvio dell'attuazione dell'accordo del 17 ottobre 2013 conseguente al piano industriale 2013 - 2016 per il risanamento dell'azienda. Il primo semestre dell'anno ha pertanto visto avviare le applicazioni delle diverse riorganizzazioni

in particolare a partire dal settore automobilistico con la revisione sia dell'orario di lavoro che della turnistica. Successivamente sono state applicate le prime parti relative anche al settore navigazione mentre in tutte le aree si è mantenuto il blocco del turnover. Successivamente a fronte delle maggiori informazioni di dettaglio relative alle previsioni di pensionamento del personale si è concordata con le OOSS firmatarie dell'accordo di Ottobre la modalità di uscita anticipata del personale che è iniziata da giugno ed è proseguita per tutto l'anno. Al tempo stesso i primi recuperi di personale hanno indirizzato nuove risorse in primis verso il settore dei controlli per dare seguito alla lotta all'evasione tariffaria, poi verso i settori della manutenzione , al fine di internalizzare progressivamente lavorazioni esterne e infine verso il settore delle vendite. Altro tema dell'accordo che ha visto le prime applicazioni nel corso dell'anno è stata la mobilità infragruppo e quindi verso la consociata VE.LA. e la controllante AVM in particolare per il miglior utilizzo di personale temporaneamente idoneo alla mansione prevalente ma collocabile in settori produttivi. La negoziazione a livello di CCNL ha comportato alcuni scioperi (si rammenta che il CCNL è scaduto da oltre 7 anni).

La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) non è stata attivata grazie al fattivo confronto tra Azienda ed OO.SS.

Durante il 2014 si è proceduto alle assunzioni di seguito indicate.

- Trasformazione in ruolo a tempo indeterminato di 15 contratti a tempo determinato (marinai)
- Le assunzioni con contratto a termine sono state complessivamente 192 di cui:
 - 5 Operatori di manutenzione (riorganizzazione NAMAN)
 - 187 con contratto a termine scadente nello stesso anno legato a fenomeni stagionali e/o di intensificazione dei servizi così suddivisi:
 - 177 Marinai
 - 10 Autisti

Le uscite definitive sono state 85 così suddivise:

pensionamenti	34
dimissioni volontarie	7
per morte/invalidità	5
licenziamenti	39 (di cui 33 esuberi)

Il personale alla data del 01/01/2015, pari a 2.667 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	6
Quadri	32
Impiegati/ausiliari	284
Personale officine	293
Personale di movimento	2.052

L'età media anagrafica è di 45 anni, quella aziendale è di 17 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2014, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno 2014 sono entrati in esercizio 4 nuovi autosnodati urbani MAN, modello A23, alimentati a metano (3 da 18 mt ed 1 da 18.75 m), impiegati nel servizio urbano Mestre. Il totale dell'investimento ammonta a ca. 1,5 mln/€ di cui per oltre la metà coperti con finanziamento pubblico.

Vista la scarsità di finanziamenti destinati all'ammodernamento del parco mezzi si è inoltre dato seguito all'acquisto dei seguenti mezzi usati:

- n°3 bus MAN modello NG313 suburbani 18m alimentati a gasolio, impiegati nel bacino extraurbano sud;
- n°5 bus MERCEDES modello CITARO urbano 12m (da n°1 trasformato in suburbano) alimentato a gasolio.

Il costo complessivo di questi ultimi investimenti ammonta a 0,4 mln/€, coperto tutto da autofinanziamento aziendale.

Tra i progetti di miglioramento connessi agli obblighi previsti dal contratto di servizio con il Comune di Venezia, si è provveduto all'installazione su 27 autobus urbani a gasolio, con motorizzazione euro 2 e 3, di altrettanti sistemi di controllo ed abbattimento delle emissioni inquinanti allo scarico (CRT).

Si segnala peraltro che, proprio la mancanza di disponibilità pubbliche di finanziamento e quindi l'impossibilità di poter rinnovare il parco autobus ha comportato che:

- nel 2014 l'età media del parco mezzi ha superato i 13 anni (nel 2013 era di 12,6);

- un aumento dei costi di manutenzione a causa dell'emergente necessità di eseguire interventi radicali (motori, cambi, pianali e telai), cosiddetti di mezza vita, su lotti di veicoli immatricolati tra il 2001 ed il 2006 che rappresentano la maggioranza del parco;
- la riduzione del numero di veicoli coperti da garanzia, a causa del basso tasso di sostituzione degli ultimi anni (acquistati mediamente solo 7 bus/anno).

5.2 - MEZZI COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2014 si è conclusa la rimotorizzazione di 21 unità navali con l'installazione del nuovo motore, costo dell'intervento capitalizzato € 1,4 milioni (inclusi gli oneri di collaudo), valore del contributo iscritto a libro € 0,5 milioni. La rimotorizzazione ha interessato 2 motobattelli foranei e 19 motobattelli tipo canal grande.

5.3 - NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto:

- a) A installare i varchi elettronici su diversi approdi (Arsenale, Celestia, Chioggia Vigo, Giardini Biennale, Giudecca Palanca, Lido S. Nicolò M/N, Murano Faro, Murano Navagero, S. Angelo, S.Basilio, S.Elena Principale, S.Marcuola, S. Silvestro, S. Zaccaria Danieli, S. Zaccaria Jolanda, Tronchetto Mercato, Vallarosso e Zattere Dx e Sx). Il valore complessivo dell'investimento è di € 1,4 mln. Il totale dei pontili attrezzati, a fine lavori, sarà pari a 32;
- b) A esperire la gara per le nuove 21 Emettrici Automatiche di nuova generazione con servizi diversi per un valore complessivo di 560 mila €, e sono state installate a Tronchetto B, Parisi, Giardinetti, Danieli, Jolanda, Lido SME, P.ta Sabbioni, Aeroporto, F.Nove;
- c) A installare ulteriori pannelli informativi presso gli approdi di Giardini Biennale, Murano Museo e Murano Navagero e a completare l'installazione degli impianti acustico visivi per l'informazione all'utenza a bordo su tutti i Foranei;
- d) A sostituire i sistemi di sicurezza informatica con modelli più performanti;
- e) per gran parte dell'anno 2014 a partecipare al progetto di sostituzione dell'ERP di Gruppo con risorse aziendali in modo considerevole per permetterne la più stretta aderenza al proprio modello di *business* oltre che all'integrazione con le attività del Gruppo AVM.

5.3 – LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del

Tronchetto, si conferma la stima di costo dell'investimento pari a 49,8 mln/€, come da aggiornamento, comunicato da Actv in 22/01/2013 prot. n. 1730, del piano industriale presentato in data 25/07/2012.

A seguito della nota Actv citata, ove viene inoltre quantificato l'onere economico per l'ammortamento dell'investimento e gli oneri finanziari derivanti dai prestiti contratti, la Giunta Comunale con la delibera n. 27 in data 25/01/2013 ha adottato il protocollo d'intesa per la copertura degli oneri economici derivanti dalla realizzazione dei nuovi cantieri navali.

Per quanto riguarda poi il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale sopra citato, nel corso del 2014 hanno preso avvio le attività di manutenzione dei mezzi navali determinando l'entrata in esercizio del cantiere stesso per un importo complessivo pari a 11,4 mln/€. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto invece, dopo una interruzione di quasi 7 mesi dovuta al fallimento della CESI (appaltatore della società VTRE), sono proseguiti da ottobre 2014 in conformità del progetto presentato e si prevede il completamento dell'opera nel rispetto del piano industriale (entro la metà del 2016) ed in conformità della convenzione Actv\Comune di Venezia\VTRE, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere.

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo spin off del ramo d'azienda commerciale di Actv, ha assunto sempre più il ruolo di veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Durante il 2014 sono stati rivisti i rapporti tra Actv e VE.LA. e i relativi contratti che regolano, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato riconducendoli, per la maggior parte, a un unico contratto in cui si è accentuato l'aspetto incentivante della vendita dei titoli di viaggio dei servizi di TPL. Gli importi generati da detto contratto e altri rapporti occasionali minori, così come i valori reciproci vengono riportati nella sezione 13 della presente Relazione.

PMV

Alla fine dell'esercizio 2013 il gruppo AVM ha acquisito il controllo della Società Patrimoniale della Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV). Inoltre, a seguito del contratto di permuta di azioni delle partecipazioni detenute in PMV e in ATVO rispettivamente fra

Provincia di Venezia e Actv di marzo 2014, Actv detiene ora una quota di PMV pari al 9,07%. Tale partecipazione è comunque temporanea e destinata a essere ceduta alla capogruppo AVM; per questo motivo è stata riclassificata nell'attivo circolante "III) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Di fatto, Actv è "l'unico" cliente commerciale di PMV contribuendo alla realizzazione di quasi la totalità del fatturato della stessa. Come noto PMV è sorta nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv, a seguito di quanto disposto dall'art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 "Legge finanziaria per l'anno 2002" che prevedeva, al comma 9, l'obbligo per le società controllate da Enti locali che svolgono un pubblico servizio di rilevanza industriale, di procedere allo scorporo delle "reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali", conferendone la proprietà ad una società la cui maggioranza di controllo deve restare in mano pubblica. PMV ha avuto così in conferimento la proprietà dei depositi e delle officine, il sistema tranviario, le pensiline e gli approdi della navigazione. Si ricorda che la società trae i suoi proventi essenzialmente dai canoni di concessione d'uso degli impianti ed attrezzature messe a disposizione oggi di Actv. La sua attività imprenditoriale consiste, oltre che nella gestione delle concessioni d'uso di reti ed impianti, anche nel fornire servizi di supporto per la gestione patrimoniale e servizi di Ricerca e Sviluppo relativamente alle reti, nonché nel dare attuazione agli investimenti strutturali ed infrastrutturali necessari alla società di gestione del TPL per realizzare compiutamente i piani regionali di sviluppo del trasporto pubblico.

Anche il volume di affari intercorrente fra Actv e PMV è compiutamente riportato nella sezione 13 della presente relazione.

Oltre alla consociata VE.LA. S.p.A. e PMV S.p.A., Actv detiene quote di proprietà nelle seguenti:

SOCIETA' COLLEGATE:

La Linea S.p.A. (partecipata al 26%). La società è stata costituita con altri operatori locali del trasporto di persone a mezzo autobus. Per conto di Actv gestisce una serie di linee e di servizi automobilistici "subaffidati" nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano. Gestisce inoltre anche altri servizi di linea, per conto di operatori di T.P.L., in altre province del Veneto ed altre Regioni.

Anche questa partecipazione, come per le altre dismesse nel corso del 2014, è stata riclassificata già nel 2013 nella voce dell'attivo circolante "III) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è in corso l'iter di dismissione e quest'anno il suo valore di bilancio è stato prudentemente svalutato viste le difficoltà e i ritardi incontrati nella sua dismissione.

Consorzio Venice Maritime School (partecipata al 44,93%). Il consorzio in questione è stato costituito nel 2004 per la realizzazione di un polo veneziano di formazione tecnica nautica nel campo della condotta della navigazione e della sicurezza. Anche questa partecipazione, riclassificata nell'attivo circolante, nel corso del prossimo anno verrà dismessa. Gli Amministratori hanno azzerato il valore di tale partecipazione in quanto ritengono di non recuperarne il valore dalla sua cessione.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Venis S.p.A. (partecipata al 5%), società controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi. Actv utilizza la piattaforma di Venis per le sue applicazioni telematiche e di trasmissione dati e come uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da VE.LA.

Nel corso del 2014 la partecipazione in questa società è stata ridotta dal 14,9% precedente, a favore di VE.LA. S.p.A., Insula S.p.A. e AMES S.p.A., a seguito di indicazioni ricevute in tal senso dal Comune di Venezia per favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi svolti dalla Società anche ad altre Società partecipate dal Comune in modo da favorire l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala.

Thetis S.p.A. (partecipata al 5,76%) attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale. Ad Actv ha fornito, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela. Nei primi mesi del 2015 il CdA di Actv ha deliberato la cessione anche di questa partecipazione.

Nel corso del 2014 l'Azienda, in accordo a precise indicazioni pervenute dall'azionista di maggioranza e come già riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio consuntivo dello scorso anno, ha provveduto a liquidare le proprie partecipazioni nelle Società Alilaguna S.p.A., Venice by Boat S.p.A. mentre ha permutato le azioni di ATVO S.p.A.

7 – I SERVIZI

Anche nel 2014 è continuato, in regime di proroga, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente col Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido), con la Provincia di

Venezia (servizi automobilistici extraurbani), col Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani) e col Comune di Spinea (servizio automobilistico urbano).

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, nel corso del 2014 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno ad eccezione delle linee Giracittà.

Le linee Giracittà sono state oggetto di una sperimentazione nel periodo primaverile-estivo-autunnale caratterizzata dall'allungamento dei tempi di percorrenza e da una rimodulazione dell'offerta di trasporto privilegiando le fasce orarie e le tratte a maggior domanda di trasporto; l'intervento sui tempi di percorrenza è scaturito a seguito della protesta dei lavoratori del servizio navigazione nel periodo estivo e autunnale del 2013 che aveva creato gravi disservizi e la difficoltà a garantire tutti i servizi previsti dai contratti di servizio.

Questo intervento è stato il secondo step dell'innovazione intervenuta verso la fine del 2013 che è stata la rimodulazione dell'offerta di trasporto delle linee del Canal Grande con un aumento dei tempi di percorrenza e una riduzione delle frequenze.

Inoltre c'è stata la sperimentazione, durante la stagione estiva, di un servizio di linea 12-14-15 con corse ogni 20' dalle 10.00 alle 18.00 nel collegamento con Burano e il collegamento diretto di Venezia con l'isola di Torcello. Il progetto ha consentito di soddisfare la domanda generata dalle due isole nel periodo di maggiore affluenza turistica assicurando al tempo stesso il mantenimento delle frequenze nel collegamento con Treporti e P.ta Sabbioni senza incremento dei costi di gestione.

Nel comparto dei servizi lagunari, nel 2014 è stata effettuata una produzione di **519.788** ore di moto. Di queste, **507.131** ore sono state classificate come "servizi minimi", e **12.657** ore classificate "servizi aggiuntivi", effettuate da Actv senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune di Venezia.

Per quanto riguarda i **servizi automobilistici** nel 2014, gli interventi principali sono stati i seguenti:

- è proseguito per tutto l'anno l'esercizio del collegamento navetta istituito in collaborazione con l'Ulss 12 Veneziana tra Venezia e l'Ospedale dell'Angelo nei giorni di sabato e festivi;
- dal mese di settembre sono stati istituite, in collaborazione con l'Università, corse di rinforzo per la sede universitaria di via Torino da Venezia (linea 40 e dalla stazione di Mestre (linea 31);
- dal 1 aprile gli orari delle linee automobilistiche del Lido sono stati sostanzialmente modificati per raccordare il servizio terrestre alle nuove frequenze navali del Giracittà e

della linea 1. Un ulteriore adeguamento è stato attuato dal 3 novembre, sempre in funzione del Giracittà;

- dal 3 novembre è inoltre stato potenziato il servizio notturno portando a due corse all'ora la linea N2;
- dal 13 settembre il servizio tranviario è stato prolungato fino al nuovo capolinea di Marghera con corse ogni 10' nei giorni feriali ed ogni 15' nei giorni festivi. Questo ha comportato la revisione dei servizi automobilistici della zona di Marghera con la limitazione della linea 15 alla stazione di Mestre, la modifica di percorso della linea 13 per via Beccaria, la limitazione della linea 6/ a Piazzale Concordia (con la nuova denominazione di 6L). Contestualmente è entrato in servizio il nuovo sottopasso ferroviario, ad esclusivo utilizzo del tram, che ha richiesto la messa a punto dell'organizzazione per le attività manutentive, di presidio e di sicurezza.

Vanno inoltre menzionate le seguenti attività di rilievo del settore:

- l'attuazione degli impegni previsti dall'accordo sindacale del 17 ottobre 2013, con la messa a punto, in due distinte fasi (febbraio e novembre) della turnistica con i recuperi di produttività previsti nell'accordo. Anche a seguito di questo intervento si è potuto dare un significativo contributo alla realizzazione del piano industriale passando da un organico conducenti di circa 830 unità a fine 2013 ad un organico di 790 unità a fine 2014;
- la chiusura dell'officina di Sottomarina e la creazione di una sinergia con il locale comparto manutentivo di Veritas (officina di via Padre Venturini) distaccando presso Veritas due operatori Actv per garantire l'approntamento e la piccola manutenzione dei mezzi urbani direttamente in loco, onde evitare il trasferimento degli stessi fino all'officina di Marghera;
- l'accorpamento della residenza di Piove di Sacco con quella di Bojon, su una nuova area avuta in affitto dal Comune, recintata e illuminata, all'interno della quale è stato installato un box per i servizi ai conducenti e un sistema di videosorveglianza. L'operazione è stata decisa anche a seguito dei diversi furti di gasolio verificatisi presso l'area di parcheggio notturno degli autobus a Piove di Sacco. L'area è poi stata parzialmente subaffittata a Busitalia per ridurre i costi di affitto.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'adozione del Piano di riequilibrio pluriennale, che vedrebbe Actv tornare in pareggio nel 2015 e in deciso utile nel 2016 e soprattutto con l'avviamento delle procedure per l'affidamento del servizio *in house*, che dal 2015 vede Actv operare, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale "gross cost" con la Capogruppo AVM, e almeno fino

al termine del Piano sopra citato, consentirebbe all'Azienda di godere di un regime "protetto". È altresì vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. Fra questi si ricordano la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici e l'entità dei fondi regionali dipendente, a sua volta, dalle disponibilità dei fondi statali. A questo proposito si è in attesa di quanto contenuto nel DEF (Documento di Economia e Finanza del Dipartimento del Tesoro).

Rischi finanziari

A metà aprile 2015, la Regione non ha ancora provveduto alla liquidazione delle prime mensilità dell'anno, creando tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto. Tale situazione, pur non nuova nella storia di questi ultimi anni, è resa però ancora più rischiosa da quanto citato sopra.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvencono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la "puntualità" con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio. Anche se tale rischio è in primo luogo attinente ora ad AVM, essendo Actv dipendente dalla stessa, il medesimo rischio non potrà che ripercuotersi su Actv.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2014. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l'80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:

- 1) Mutuo ipotecario per originari 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni

del mutuo periodo nel quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale. Al 31 dicembre 2014 il contratto derivato risultato chiuso

- 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per originari 27 mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale", come già commentato in altra parte della relazione sulla gestione e di cui, nel 2013, si è iniziato il rimborso.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. e per la miglior comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato dell'esercizio, nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori economico-finanziari e la sintesi del rendiconto finanziario secondo i dettami dell'OIC n.10.

Nel prospetto che segue vengono riclassificate le risultanze del conto economico utilizzando il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico della Società; in particolare il costo del personale è stato esposto al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che non sono computati, per coerenza, nella voce A5 "Altri ricavi". Lo stesso dicasi per la voce di costo "Ammortamenti", esposta al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5 "Altri ricavi".

Di seguito la situazione confrontata con i dati dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2014	2013	variazione
Ricavi delle vendite	217.885.655	216.153.304	1.732.351
Produzione interna	4.787.909	3.537.682	1.250.227
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	222.673.564	219.690.986	2.982.578
Costi esterni operativi	89.178.788	89.466.226	- 287.438
VALORE AGGIUNTO	133.494.776	130.224.760	3.270.016
Costi del personale	110.670.865	113.619.901	- 2.949.036
Risultato gestione accessoria	1.700.396	2.270.572	
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	24.524.307	18.875.431	6.219.052
Ammortamenti ed accantonam.	17.597.023	19.207.988	- 1.610.965
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	6.927.284	- 332.557	7.259.841
	-		-
Risultato dell'area straordinaria	- 2.092.507	- 4.119.523	2.027.016
EBIT	4.834.777	- 4.452.080	9.286.857
Risultato area finanziaria	- 577.607	- 1.395.382	817.775
RISULTATO LORDO/ (EBT)	4.257.170	- 5.847.462	10.104.632
Imposte sul reddito	3.517.516	2.804.225	713.291
RISULTATO NETTO	739.654	- 8.651.687	9.391.341

Dal confronto con l'anno precedente emerge un significativo incremento positivo del "Margine Operativo Lordo" (+ 32,39% rispetto al 2013) risultato importante considerato che lo stesso rappresenta l'autofinanziamento potenziale dell'azienda, ossia la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa dalla gestione corrente. L'indicatore risulta confermato anche dal risultato d'esercizio che ritorna ad essere positivo a fronte della perdita maturata del 2013 (-8,7 mln/€).

Parallelamente anche il Risultato Operativo ritorna con il "segno più" (+6,9 mln/€) in sensibile aumento rispetto sia al 2013 (+8,9 mln/€) che al 2012 (+18,8 mln/€).

Da ultimo si rileva il *trend* positivo della gestione straordinaria che, seppur presentando tutt'ora un valore negativo, risulta pressoché dimezzato rispetto all'esercizio precedente (+49,2% rispetto al 2013).

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando che Actv è portatrice di un interesse che non mira al perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì al conseguimento di una maggior livello qualitativo e quantitativo del servizio stesso, fornito in un quadro economico aziendale equilibrato:

	2014	2013	variazione
RISULTATO OPERATIVO	6.927.284	-1.954.717	8.882.001
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
Immobilizzazioni	150.810.442	149.864.016	946.426
Attivo circolante	88.760.125	81.887.803	6.872.322
Ratei e risconti attivi	4.824.748	2.771.844	2.052.904
Totale attività	244.395.315	234.523.663	9.871.652
Patrimonio netto	35.589.664	44.221.351	-8.651.687
Risultato d'esercizio	739.654	-8.651.687	9.391.341
Fondi rischi	32.542.835	27.400.405	5.142.430
TFR	28.745.058	31.431.312	-2.686.254
Debiti	115.001.662	106.769.190	8.232.472
Ratei e risconti passivi	31.796.442	33.353.092	-1.556.650
Totale passività	244.395.315	234.523.663	9.871.652

INDICI di REDDITIVITA'	2014	2013	2012
ROI	3,62%	-0,19%	-5,91%
ROS	3,18%	-0,15%	-5,64%
ROE netto	2,08%	-19,56%	-28,50%
ROE lordo	11,97%	-13,22%	-21,72%

Il risultato positivo della gestione 2014 non poteva che generare indici di redditività del medesimo segno. Infatti, sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) ritornano in terreno positivo con pieno recupero dei valori registrati nell'ultimo triennio; ciò conferma che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti la gestione caratteristica.

Anche gli indici del tasso di redditività del capitale proprio si sono "normalizzati" rispetto agli ultimi 2 anni, in particolare sia il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) che l'indice **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), sono tornati ad essere positivi, riconfermando l'affidabilità economica dell'impresa.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività al tempo di pagamento, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento distinte tra mezzi propri ed indebitamento bancario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2014	2013	variazione
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali nette	1.768.839	2.006.441	- 237.602
Immobilizzazioni Materiali nette	148.275.816	146.825.814	1.450.002
Immobilizzazioni Finanziarie	12.495.593	9.848.697	2.646.896
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	162.540.248	158.680.952	3.859.296
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	11.800.197	12.570.443	- 770.246
Attività finanziarie	3.316.945	4.703.802	- 1.386.857
Crediti (entro 12 mesi)	65.041.864	49.436.677	15.605.187
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	229.381	124.560	104.821
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	80.388.387	66.835.482	13.552.905
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	16.091.982	13.898.589	2.193.393
Debiti tributari e previdenziali	8.979.069	9.540.779	- 561.710
Altri debiti (entro 12 mesi)	20.806.063	22.442.516	- 1.636.453
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	5.754.928	5.542.980	211.948
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	51.632.042	51.424.864	207.178
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	28.756.345	15.410.618	13.345.727
CAPITALE INVESTITO	191.296.593	174.091.570	17.205.023
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	28.745.058	31.431.312	- 2.686.254
Altre passività a medio lungo termine	32.542.835	27.400.405	5.142.430
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	26.041.514	27.810.112	- 1.768.598
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	87.329.407	86.641.829	687.578
CAPITALE INVESTITO NETTO	103.967.186	87.449.741	16.517.445
	-	-	-
Patrimonio netto	36.309.318	35.569.664	739.654
Posizione finanziaria netta a breve termine	39.239.468	29.348.301	9.891.167
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	29.885.080	31.539.005	- 1.653.925
Cassa	- 1.466.680	- 9.007.229	7.540.549
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	103.967.186	87.449.741	16.517.445

Il prospetto evidenzia un incremento (+2,4 % rispetto al 2013) del **capitale immobilizzato** rispetto al 2013, principalmente dovuto a nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali legati al rinnovo del parco autobus e all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie per lo stanziamento di risconti attivi pluriennali connessi al canone tramviario (+2,1 mln/€). Altresì si riscontra **un aumento nell'attivo corrente** (+20,2% rispetto al 2013) a seguito dell' incremento dei crediti (+31,57 rispetto al 2013) derivanti primariamente dal mancato pagamento, da parte degli EE.LL. soci, dei corrispettivi del "contratto di servizio", il cui effetto si ripercuote pesantemente sull'andamento della Posizione Finanziaria Netta

dell'Azienda obbligando la stessa ad un maggiore utilizzo dell'anticipazione di cassa bancaria.

Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, risulta sostanzialmente in linea se confrontato con il 2013 (+0,4%).

La variazione del **capitale circolante netto**, conseguente alle dinamiche succitate, è di circa (+86,6% rispetto all'esercizio precedente) quasi unicamente dovuta all'aumento dei crediti scadenti entro l'esercizio.

Le **passività a medio-lungo termine** registrano un lieve aumento di circa (+0,8% rispetto al 2013) dovuto principalmente all'incremento dei fondi (+18,8% rispetto al 2013) e compensato parzialmente dalla diminuzione del trattamento di quiescenza dipendenti (-8,6% rispetto al 2013), nonché dalla variazione negativa della voce ratei e risconti passivi (-6,3% rispetto al 2013).

Il sensibile aumento del **Capitale investito** (+9,8% rispetto al 2013) ha portato il valore del **Capitale investito netto** a 103,9 mln/€ (+18,9 rispetto al 2013) con un evidente peggioramento rispetto all'anno precedente, facendo registrare una ripresa della pressione del debito bancario a breve termine (+33,7% rispetto al 2013).

L'esposizione a lungo verso le banche è passata da 31,5 a 29,8 mln/€ (-5,2 % rispetto al 2013) a seguito della fine del periodo di preammortamento del finanziamento BEI e l'inizio del rimborso anche della quota capitale.

Si riportano, infine, due quozienti specifici che si ritengono utili per descrivere le peculiarità della **composizione dei ricavi dell'Azienda** e della relativa copertura dei costi operativi:

	2014	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.885.655	216.153.304	211.146.425
di cui ricavi tariffari e simili	145.865.679	141.453.972	134.791.575
di cui corrispettivi CdS	72.019.976	74.699.332	76.354.850
	66,95%	65,44%	63,84%

L'andamento dell'ultimo triennio evidenzia un'altalenante *trend* dei ricavi caratterizzato da un progressivo miglioramento della vendita dei titoli di viaggio (+3,13% rispetto al 2012), contrapposta alla progressiva diminuzione dei corrispettivi per contratti di servizio (-3,13% rispetto al 2012) a seguito del continuo decremento dei trasferimenti pubblici.

Nel prospetto seguente viene, infine, analizzata, per il triennio 2012-2014, l'andamento percentuale dei proventi tariffari e assimilati sui costi operativi dell'azienda (al netto degli ammortamenti). Questo indice rappresenta il livello di "autonomia dai contributi pubblici" dell'azienda, per la copertura dei propri costi operativi. Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. n. 422/1997) i costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura)

dovrebbero essere coperti dai ricavi tariffari per "almeno il 35%", lasciando intendere che per la parte rimanente, sino al 65%, si possa in qualche modo contare su trasferimenti pubblici.

L'indice di autonomia dai contributi pubblici continua a mantenersi a un livello oscillante intorno al 60%, fornendo il pretesto alla Regione per accanirsi nei confronti di Actv S.p.A. nel taglio dei fondi del TPL (vittima di oltre 80% del totale taglio regionale dei contributi) senza tenere in minimo conto che un tal rapporto ha consentito, finora, alla Regione di destinare maggiori risorse alle altre realtà del TPL regionale.

	2014	2013	2012
Ricavi tariffari e simili	145.865.679	141.453.972	134.791.575
Costi produzione (netto ammortam.)	231.222.740	237.099.626	238.509.059
Coeff. Copertura costi con ricavi tariffari	63,08%	59,66%	56,51%

Per una miglior rappresentazione degli equilibri patrimoniali e monetari dell'azienda e al fine di comprendere le ragioni che hanno portato ad un peggioramento sensibile della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio).

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2014 E 2013		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	9.007	324
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.192	42.396
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-14.283	-16.735
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.551	-16.978
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>	-7.540	8.683
<i>Disponibilità liquide</i>	1.467	9.007
<i>Debiti a breve verso le banche</i>	-39.239	-29.348
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a</i>	-37.772	-20.341

Dal prospetto si evince come il *cash flow* reddituale, generato dalla gestione tipica dell'impresa, abbia prodotto un flusso di cassa di appena 1,2 mln/€ causato principalmente dal mancato introito nell'esercizio dei crediti derivanti dai contratti di servizio.

La perdurante mancanza di puntualità nel pagamento di quanto dovuto da parte degli Enti affidanti, dovuta in parte ai ritardi della Regione, ha obbligato l'Azienda a ricorrere, nel

corso dell'esercizio, a un'operazione di cessione di crediti *pro-soluto*, arginando in tal modo il fabbisogno finanziario a breve. Tale operazione ha permesso di far fronte ai fabbisogni finanziari dell'attività di investimento, ma non nella misura richiesta dalla stessa. Per coprire la parte rimanente e permettere così di far fronte al complessivo fabbisogno dettato dall'attività di investimento intrapresa nell'esercizio, l'Azienda ha dovuto incrementare ulteriormente l'esposizione a breve, obbligando a rinviare all'esercizio successivo il necessario riequilibrio tra le fonti e gli impieghi a medio/lungo termine. Tale operazione comporterà l'attuazione di una progressiva attività di consolidamento e ristrutturazione del debito.

Tale riequilibrio sta diventando ormai improcrastinabile e imposto dalla necessità di rientrare dall'elevata esposizione a breve causata, si ricorda, dal drenaggio di liquidità a cui è stata sottoposta l'Azienda nel corso dell'ultimo ventennio, nel quale si è valutato più conveniente finanziare, in tal modo, gli investimenti a medio termine.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2014, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di Actv S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di Actv S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2014, azioni proprie o di Società controllante.

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già citato sopra, dal 01/01/2015 gli affidamenti dei servizi di TPL, precedentemente affidati ad Actv in proroga, sono stati affidati con procedura *in house providing* alla capogruppo AVM S.p.A. per ca. 90%, la quale si avvarrà di Actv, con un contratto di subaffidamento per l'esercizio degli stessi, mentre per il restante ca. 10% sono stati affidati direttamente ad Actv mediante proroga tecnica in attesa che vengano assegnate le relative gare.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di razionalizzazione delle partecipazioni richiesta dalla L.190/2014 (Legge di stabilità 2015), il Comune di Venezia ha elaborato un piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie in cui si prevede che AVM S.p.A.

ceda in permuta le proprie azioni detenute in Actv ai soci di PMV diminuendone quindi la propria quota in Actv (pur facendo salva la maggioranza e il controllo analogo) a favore di questi ultimi.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2015, a seguito di quanto riportato nel punto precedente, la gestione del TPL di Actv sarà caratterizzata, nei confronti di Avm, da contratti “*gross cost*” e, in misura minore, da contratti “*net cost*” (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL.

Tale nuovo scenario normativo-contrattuale, si stima non avrà comunque effetti impattanti sul sostanziale raggiungimento dei risultati previsti dal Piano di riequilibrio pluriennale dell’Azienda, in quanto i contratti, che verranno stipulati fra la capogruppo AVM e Actv e che riguarderanno la grandissima parte della gestione dei servizi, terranno conto dei principi su cui si basa il Piano stesso.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL’ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come citato al punto 10, dal 27 aprile 2012 Actv S.p.A. è controllata dalla società AVM S.p.A. esercitando quest’ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del c.c.

In quest’ambito si segnala che AVM S.p.A. ha predisposto un Piano Industriale pluriennale in cui sono state riportate le linee guida e le attività da svolgere per la riorganizzazione complessiva delle società della mobilità del Comune di Venezia. In linea con tale documento è stato predisposto ed è in esecuzione per Actv S.p.A. il Piano industriale pluriennale con l’obiettivo di riportare al pareggio strutturale la gestione di Actv dal 2015 e che dimostra come la situazione deficitaria degli ultimi due anni possa, essere considerata del tutto transitoria.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2014 con la controllante e con le altre società che vi sono soggette, si segnala quanto segue:

- ACTV SpA ed AVM SpA hanno in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all’unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 130.000/annui ed è in linea con il valore di mercato;
- dal 2013 è operativo, fra Actv S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell’ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L’accordo ha comportato operazioni infragruppo con la controllante AVM SpA che hanno prodotto in Actv SpA proventi per 1.263.140 euro e costi per 2.507.033 euro. AVM SpA ha inoltre

addebitato ad ACTV SpA quota parte dei propri costi di struttura di holding, relativi al alle quote di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento, per euro 101.135 euro. AVM SpA ha infine percepito da Actv SpA il compenso relativo al componente interno del Consiglio di Amministrazione, pari per il 2014 ad euro 6.000, in quanto per legge tale compenso non spetta al dipendente ma alla società controllante;

- infine, Actv S.p.A. ha in essere dal 01/06/2012 con AVM S.p.A. un contratto di locazione di uno spazio ubicato presso l'autorimessa comunale, adibito al servizio "oggetti smarriti" ad un canone annuale aggiornato di euro 17.000. Anche questo contratto rientra nel piano delle azioni di efficientamento, in attuazione del quale ciascuna società del gruppo, prima di ricorrere al mercato, ricerca soluzioni operative all'interno del gruppo stesso che consentano complessivamente di generare un risparmio di spesa. Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Al 31 dicembre 2014 Actv vanta nei confronti della propria controllante diretta AVM S.p.A. crediti per euro 6.534.268 mentre ha debiti nei suoi confronti per complessivi 4.413.969.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2014 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- Actv S.p.A. anche nel 2014 ha continuato la collaborazione con Vela S.p.A. per il servizio di vendita dei titoli di viaggio e altri servizi di marketing, a fronte di un corrispettivo, per il 2014, pari a euro 10.897.456 in favore di quest'ultima. Actv S.p.A. ha tuttavia addebitato a Vela S.p.A. penali contrattuali per euro 26.189 in relazione a tale contratto relative al 2013 a seguito della rendicontazione finale trasmessa dagli EE.LL. dei Contratti di Servizio relativi.
- Actv S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola del Tronchetto, nonché il locale adibito a magazzino in via

Martiri della Libertà a Mestre e i locali adibiti a punti vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per l'anno 2014, comprensivi delle spese condominiali, ammontano ad euro 239.760 per la sede direzionale e ad euro 44.850 per il magazzino

- Actv S.p.A. concede inoltre a VELA S.p.A. l'utilizzo di spazi pubblicitari. L'importo per il 2014 è stato pari a euro 581.675;
- Actv S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per il 2014 per il complesso di queste attività è pari a euro 685.066 mentre quello corrisposto da Actv S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a euro 313.125. Nel 2014 queste attività, limitatamente ai servizi amministrativi, generali ed informatici, hanno riguardato anche l'ultima Società entrata nel Gruppo, ovvero SPMV SpA, per euro 178.249.
- infine con PMV S.p.A., Actv S.p.A. anche per il 2014 ha mantenuto i contratti di locazioni per i depositi di Via Martiri a Mestre, altri depositi nell'entroterra veneziano adibiti al servizio di trasposto automobilistico, impianti fissi del servizio automobilistico e soprattutto del servizio navale e il sistema tranviario; l'insieme di queste locazioni è stato pari a euro 7.185.114. Per quanto concerne il sistema tranviario, Actv SpA riconosce a SPMV SpA un'anticipazione sui canoni futuri a titolo di concorso al finanziamento della costruzione del sistema, sulla quale PMV riconosce dal 2013 una remunerazione del 1,5%. L'anticipazione su canoni futuri corrisposta da Actv SpA nel 2014 è pari ad euro 1.001.751, e complessivamente al 31/12/2014 ammonta ad euro 4.674.627.

Tutte le prestazioni di cui sopra tra Actv S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si evidenzia infine che dall'esercizio 2013, con opzione irrevocabile esercitata per il triennio 2013-2015, Actv SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA e PMV SpA (quest'ultima dal 2014). A differenza dell'esercizio 2013, in cui tutte le società partecipanti al consolidato hanno conseguito una perdita fiscale, nel 2014 tutte le controllate di AVM SpA hanno registrato un utile fiscale. In

particolare Actv SpA ha conseguito un utile fiscale di oltre euro 8 milioni, in gran parte compensato con perdite ante consolidato (nei limiti della percentuale di legge dell'80%). Actv SpA ha quindi beneficiato dell'adesione al consolidato potendo compensare immediatamente l'ulteriore 80% dell'utile trasferito al consolidato e pari a circa 1,3 milioni, con le proprie perdite cedibili al consolidato e relative al 2013. In tal modo ACTV SpA ha realizzato immediatamente un beneficio per minor IRES corrente di circa 350.000 euro. Inoltre, si stima che AVM SpA acquisirà da ACTV SpA ulteriori perdite cedibili al consolidato relative al 2013 per utilizzarle per compensare gli utili fiscali trasferiti al consolidato delle società consociate, nella misura stimata di 1.302.716 euro. Questa operazione, ai sensi dell'accordo di consolidamento stipulato da ACTV SpA con AVM SpA, sarà immediatamente remunerata in capo ad ACTV SpA nella misura del 6,325%, generando quindi un provento da consolidamento fiscale per ACTV SpA di competenza dell'esercizio 2014 stimato in 82.397 euro.

14 - DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra, considerando che il bilancio 2014 di Actv S.p.A. presenta un utile pari a 739.654 euro, si propone di riportare tale utile a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione Actv S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
Ing. Giovanni Seno	Amministratore Delegato
Dott. Nicola Cattozzo	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN

ACTV SPA

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
 Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
 30135 VENEZIA (VE)
 Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		32.320
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.169.986	1.040.164
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.550	183.090
7) Altre	566.303	750.867
	<u>1.768.839</u>	<u>2.006.441</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	47.887.504	49.713.708
2) Impianti e macchinario	3.978.181	4.261.655
3) Attrezzature industriali e commerciali	71.967.416	70.490.692
4) Altri beni	7.426.180	7.433.950
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.016.535	14.925.809
	<u>148.275.816</u>	<u>146.825.814</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		61.358
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	765.787	942.772
	<u>765.787</u>	<u>1.004.130</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		

- entro 12 mesi		27.631
- oltre 12 mesi		
		<u>27.631</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
		<u>27.631</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	765.787	1.031.761
Totale immobilizzazioni	150.810.442	149.864.016

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.807.469	10.401.693
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	602.923	738.819
5) Acconti	389.805	1.429.931
	<u>11.800.197</u>	<u>12.570.443</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.241.599	2.770.541
- oltre 12 mesi		
	<u>3.241.599</u>	<u>2.770.541</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		229.211
- oltre 12 mesi		
		<u>229.211</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	264.490	345.754
- oltre 12 mesi		
	<u>264.490</u>	<u>345.754</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	22.614.894	24.139.222
- oltre 12 mesi	27.520	56.074
	<u>22.642.414</u>	<u>24.195.296</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.906.524	3.649.280
- oltre 12 mesi	1.924.359	1.924.359
	<u>4.830.883</u>	<u>5.573.639</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	98.397	98.912

- oltre 12 mesi	432.106		438.011
		530.503	536.923
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	35.915.960		18.203.757
- oltre 12 mesi	4.750.454		3.751.208
		40.666.414	21.954.965
		72.176.303	55.606.329
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			1.386.857
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni		3.316.945	3.316.945
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
		3.316.945	4.703.802
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		1.426.626	8.963.701
2) Assegni		56	
3) Denaro e valori in cassa		39.998	43.528
		1.466.680	9.007.229
Totale attivo circolante		88.760.125	81.887.803

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti			
- vari	4.824.748		2.771.844
		4.824.748	2.771.844

Totale attivo	244.395.315	234.523.663
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>		18.624.996	18.624.996
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		16.403.335	16.403.335
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		14.240.834	14.240.834
<i>IV. Riserva legale</i>		361.825	361.825
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	428.037		428.037
Riserva avanzo di fusione	9.378		9.378
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs 267/2000	7.305.043		7.305.043
		7.742.458	7.742.458
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		(21.803.784)	(13.152.097)

IX. Utile d'esercizio	739.654	
IX. Perdita d'esercizio		(8.651.687)

Totale patrimonio netto	36.309.318	35.569.664
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	7.434.781	5.176.898
3) Altri	25.108.054	22.223.507

Totale fondi per rischi e oneri	32.542.835	27.400.405
--	-------------------	-------------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	28.745.058	31.431.312
---	-------------------	-------------------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	39.239.468	29.348.301
- oltre 12 mesi	29.885.080	31.539.005
	69.124.548	60.887.306
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	5.077	4.963
- oltre 12 mesi		
	5.077	4.963
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	16.091.982	13.898.589
- oltre 12 mesi		
	16.091.982	13.898.589
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		

- entro 12 mesi			342.992
- oltre 12 mesi			
			342.992
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.169.936		1.089.777
- oltre 12 mesi			
		1.169.936	1.089.777
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	6.698.554		8.691.344
- oltre 12 mesi			
		6.698.554	8.691.344
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	3.458.378		4.279.990
- oltre 12 mesi			
		3.458.378	4.279.990
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	5.520.691		5.260.789
- oltre 12 mesi			
		5.520.691	5.260.789
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	12.932.496		12.313.440
- oltre 12 mesi			
		12.932.496	12.313.440
Totale debiti		115.001.662	106.769.190
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	31.796.442		33.353.092
		31.796.442	33.353.092
Totale passivo		244.395.315	234.523.663

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
Garanzia ipotecaria su immobili di proprietà prestate a terzi	14.160.000	14.160.000
Impegni assunti dall'impresa per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	6.157.308	8.320.268
Totale conti d'ordine	20.317.308	22.480.268

Conto economico	2014	2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.885.655	216.153.304
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.787.909	3.537.682
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	27.869.764	27.637.708
- contributi in conto esercizio	53.125	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	3.482.718	5.173.607
	31.405.607	32.811.315
Totale valore della produzione	254.079.171	252.502.301
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.238.278	29.053.961
7) Per servizi	50.247.841	50.820.258
8) Per godimento di beni di terzi	9.750.809	9.695.435
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	91.598.434	91.553.421
b) Oneri sociali	28.323.036	29.187.627
c) Trattamento di fine rapporto	6.402.919	6.512.358
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	1.008.837	2.996.495
	127.333.226	130.249.901
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.169.076	1.270.570
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.564.277	15.668.773
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	218.087	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	977.707	418.049
	15.929.147	17.357.392
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.140)	(103.428)
12) Accantonamento per rischi	1.355.142	2.741.000
13) Altri accantonamenti	3.795.452	4.283.203
14) Oneri diversi di gestione	9.560.132	8.737.136
Totale costi della produzione	247.151.887	252.834.858
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.927.284	(332.557)

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate	50.000		
- da imprese collegate	664.659		120.000
- altri	72.549		
		787.208	120.000

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	63.838		42.287
		63.838	42.287
		851.046	162.287

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	843.060		956.858
		843.060	956.858

17-bis) Utili e Perdite su cambi

(15)

Totale proventi e oneri finanziari	7.986	(794.586)
---	--------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie*18) Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	565.358		600.796
b) di immobilizzazioni finanziarie	20.235		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		585.593	600.796

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(585.593)	(600.796)
--	------------------	------------------

E) Proventi e oneri straordinari*20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni	188.272		
------------------------------	---------	--	--

- varie	3.301.846		548.495
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		3.490.118	548.495
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	3.042		4.822
- varie	5.579.583		4.663.196
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
		5.582.625	4.668.018
Totale delle partite straordinarie		(2.092.507)	(4.119.523)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		4.257.170	(5.847.462)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	3.239.125		2.852.934
b) Imposte differite	354.368		
c) Imposte anticipate	6.420		(45.251)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(82.397)		(3.458)
		3.517.516	2.804.225
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		739.654	(8.651.687)

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Premessa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione finanziaria è presentato, in allegato, il rendiconto finanziario.

1 Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

È stato inoltre predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di adozione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esistenti nel bilancio al 31/12/2010 sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite invece dal 2011 sono state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue", nel caso invece in cui costituiscano investimenti considerati rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio

che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso ad Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) si è in presenza di una concessione che formalmente è già scaduta. A tal proposito, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, l'azienda ne ha già richiesto il rinnovo, in quanto detto sito è strategico per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Allo stato attuale il rinnovo della concessione in questione è molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detto sito non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2014 al valore risultante dalla perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. “promiscui” (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Come già riportato nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della Società. Infatti per detto cespito era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.

L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto

dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli Amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto di cui sopra e per l'immobile di Venezia Piazzale Roma – Santa Croce adibito a sala sosta del personale della navigazione, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce “Terreni” dell'importo pari al 20% del valore di acquisto comprensivo anche della quota parte di I.V.A. indetraibile capitalizzata.

Il valore attribuito alla voce “Terreni”, che ammonta a euro 3.931 mila, non è stato pertanto ammortizzato ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio é ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00%
- Autobus	8,33%
- Autobus già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie	25,00%
- Autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzione straordinaria	20,00%
Mezzi navali Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	2% - 54%
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00 %
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	10,00%

Impianti generici	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5 – 10%
Fabbricati	2,00%

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 gli Amministratori hanno deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, con esclusione quindi dei mezzi della flotta c.d. “ausiliari” o altri mezzi non impiegati direttamente nello svolgimento del servizio di linea.

Come commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, si ricorda che gli Amministratori della Società, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, avevano proceduto a un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni materiali, modificandone le relative aliquote di ammortamento anche a seguito dell’adozione della citata perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita, con parziali modifiche, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002.

La perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale era stata redatta ai sensi dell’articolo 2343 del Codice Civile a seguito della trasformazione di “A.C.T.V. Azienda Consortile Speciale” in Actv S.p.A. come previsto dall’articolo 115, punto 3 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Per effetto dell’adozione di detta perizia giurata di stima e del conseguente riesame della vita utile, i mezzi della flotta utilizzati per lo svolgimento del servizio di linea erano ammortizzati lungo una vita utile di 20 anni.

Tuttavia al termine della loro vita utile generalmente veniva effettuata una manutenzione straordinaria sul mezzo che ne allungava la vita utile di ulteriori 15 anni.

La parte principale del mezzo navale, sia in termini tecnici che di costo, è rappresentata dallo scafo ed i mezzi che attualmente sono in uso mostrano una vita utile economica effettiva ben maggiore ai 20 anni e stimata dalla perizia in 35 anni.

Altri componenti importanti e significativi dei mezzi navali, ma con un costo nettamente inferiore rispetto a quello dello scafo (ad es. motore), oltre ad avere una durata ben inferiore, sono generalmente sostituiti nel corso dei vari interventi manutentivi programmati (cd. manutenzione ciclica) effettuati nel mezzo in questione.

Infine non vi sono elementi significativi di obsolescenza tecnologica.

Con l’adozione di detta perizia tecnica “interna” gli Amministratori hanno pertanto stabilito che al 1 gennaio 2014:

- o per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- o per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica

“interna” redatta sul singolo natante;

- o nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

La revisione di stima della vita utile dei natanti sopra descritta ha comportato nell'esercizio 2014 complessivamente minori ammortamenti per circa Euro 1.775 mila, correlati a minori ricavi per contributi in conto investimenti per circa Euro 705 mila, con un effetto positivo di conto economico di circa Euro 1.070 mila.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. “Certificato di Classe” necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

A seguito della revisione della vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea, più sopra commentata, il fondo manutenzione ciclica sarà stanziato, per ogni singola unità che dovrà essere sottoposta a visita periodica quinquennale, per sei cicli mentre nell'ultimo quinquennio non sarà stanziata la relativa quota.

Questo perché si ipotizza che il cespite sarà dismesso alla fine del trentacinquesimo anno di vita e quindi non sarà necessario effettuare un ciclo di manutenzione ai fini del mantenimento del “Certificato di Classe”.

A seguito di tale revisione di stima del fondo manutenzioni cicliche per i natanti appartenenti alla flotta navale utilizzati per il servizio di linea che alla data del 1° gennaio 2014 si trovano nell'ultimo quinquennio di vita utile residua si è proceduto al rilascio dell'eventuale fondo di manutenzione ciclica precedentemente stanziato.

La revisione di stima così operata ha comportato quindi un rilascio del fondo manutenzione ciclica per circa Euro 2.161 mila e minori stanziamenti di pertinenza dell'esercizio per circa Euro 597 mila, con un effetto complessivo di miglioramento del conto economico di circa euro 2.758 mila.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate e altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per i pezzi di ricambio del settore navigazione il costo medio ponderato tiene altresì conto della quota parte dell'IVA indetraibile su detti acquisti per effetto dell'applicazione dell'articolo 8 bis D.P.R. 633/72 così come modificato dall'art. 8, comma 2, lettera e) numero 1 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217.

I prodotti finiti e merci, comprendono i supporti per i titoli di viaggio elettronici "IMOB" e due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita. I supporti "IMOB" sono valutati al costo d'acquisto mentre le motonavi al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell'esercizio non sono ancora terminati. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota riferita agli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e Spinea e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la Società stanziare il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni

immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

In particolare dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, perché evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, la revisione di stima della vita utile dei mezzi della flotta navale utilizzata per il servizio di linea ha altresì comportato un minor rilascio di contributi a conto economico ammontanti a circa euro 705 mila.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	Media 2014	Media 2013	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Personale di ruolo	2.550	2.551	(1)
Personale con contratto inserimento	0	1	(1)
Avventizi	66	74	(8)
Part – time	73	99	(26)
Totale	2.695	2.732	(37)

Tabella numerica del personale suddiviso per livello

Organico	Forza media 2014	Forza media 2013	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri parametro 230 – 250	33	36	(3)
Responsabili/professional/specialisti/parametro 193 – 230	103	102	1
Collaboratori amministrativi parametro 175	53	52	1
Operatori amministrativi parametro 130 - 155	56	61	(5)
Funz/Coord./addetti esercizio parametro 178 - 230	87	80	7
Comandanti parametro 230	126	127	(1)
Preposti al comando/Nostromi parametro 193 - 230	363	360	3
Motoristi/Aiuto motoristi parametro 158 - 210	79	86	(7)
Marinai/Allievi marinai parametro 100 - 158	419	418	1
Operai/collaboratori Esercizio parametro 140 - 183	810	818	(8)
Assistente/operatore clientela parametro 138 - 175	74	73	1
Capo unità tecnica parametro 188 - 205	48	47	1
Operatori manutentori parametro 130 - 170	252	237	15
Operatori/ausiliari generici parametro 100 – 175	47	54	(7)
Part time	73	99	(26)
Contratto inserimento	0	1	(1)
Avventizi	66	74	(8)
Totale	2.695	2.732	(37)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofilferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.768.839	2.006.441	(237.602)

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore netto da bilancio al 31/12/2013	32.320	1.040.164	183.090	750.867	2.006.441
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio		643.687	152.395	278.609	1.074.691
Giroconto per riclassifiche		189.634	(192.834)	44.606	41.406
Svalutazioni			(100.181)	(74.522)	(174.703)
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio			(9.920)		(9.920)
Ammortamenti dell'esercizio	(32.320)	(703.499)		(433.257)	(1.169.076)
Valore al 31/12/2014	0	1.169.986	32.550	566.303	1.768.839

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce in questione al 31 dicembre 2014 è stata interamente ammortizzata. Comprende un brevetto per la configurazione e sviluppo di un sistema di palmari per la gestione dei titoli di viaggio compatibili con i sistemi di vendita, controllo e convalida già in uso presso l'azienda (sistema di titoli di viaggio elettronici I.MOB.) e le spese per la registrazione del marchio "Vaporetto dell'Arte".

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha subito un incremento di euro 643.687.

Detto incremento è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (sistema di bigliettazione elettronica IMOB, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, software per la gestione magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale, altri) per circa euro 473 mila, all'implementazione del software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" per circa euro 10 mila, all'aumento delle licenze d'uso multiutente per circa euro 100 mila, nonché l'estensione e implementazione/aggiornamento del software per la localizzazione del parco mezzi aziendali (autobus e mezzi della flotta navale) denominato AVM/AVL per circa euro 55 mila, altri per circa euro 6 mila.

I giroconti per riclassifica, pari ad euro 192.834, sono relativi al completamento di alcuni progetti conclusi nel corso dell'esercizio (implementazione del software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, implementazione del web service aziendale, estensione del sistema di rendicontazione titoli di viaggio denominato "Telemaco" alla controllante AVM S.p.A.).

Immobilizzazioni in corso

Il saldo al 31/12/2014 ammonta a euro 32.550.

Il valore in questione ha subito, nel corso dell'esercizio, un incremento di complessivi euro 152.395.

Detto incremento è composto:

- o Attività propedeutica per lo sviluppo del nuovo sistema di software gestionale aziendale per circa euro 21 mila;
- o software per realizzazione delle applicazioni web service e relativa estensione del sistema di rendicontazione titoli di viaggio denominato "Telemaco" alla controllante AVM S.p.A. per circa euro 44 mila;
- o implementazione software per la gestione paghe per circa euro 30 mila;
- o software per la realizzazione del nuovo portale clienti per circa euro 16 mila;
- o progettazione anello antincendio per il deposito automobilistico di Mestre e per interventi di straordinaria manutenzione in altri depositi automobilistici (Chioggia/Dolo) per circa euro 94 mila
- o implementazione software vari aziendali per circa euro 35 mila;
- o altri per circa euro 24 mila.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati giroconti per riclassificazioni pari a euro 192.834 e sono tutti relativi alla riclassifica nel conto "Concessioni, licenze e marchi" (per euro 189.634) di alcuni progetti che si sono conclusi nel corso dell'esercizio (software per l'implementazione del web service aziendale e del software per il sistema di reportistica di base Datawarehouse, altri) mentre per euro 3.200 sono stati riclassificati nel conto delle immobilizzazioni materiali "Altri beni".

Sono stati svalutati alcuni progetti che non hanno avuto, nel corso dell'esercizio 2014, ulteriori sviluppi in quanto ritenuti di difficile futura realizzazione per un importo di euro 100.181 mentre sono stati spesi a costo Euro 9.920 relativi ad alcuni progetti che non presentano più un'utilità futura.

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi per euro 524.903 e di oneri pluriennali per euro 41.400.

Questi ultimi sono relativi all'iscrizione del logo aziendale non ancora registrato e a spese sostenute per la progettazione dei nuovi palmari per la gestione dei titoli di viaggio.

Gli incrementi si riferiscono principalmente a lavori e migliorie apportate agli immobili:

- del cantiere navale di S. Elena (immobili di proprietà del Demanio);

Demanio);

- del deposito automobilistico di Mestre e Lido (di proprietà del Demanio) e Chioggia (di proprietà del Comune di Chioggia).

Si segnala che le migliorie apportate al Cantiere Navale di S. Elena sono ammortizzate in un periodo di tre anni e il loro residuo valore è stato interamente svalutato nel corso del presente esercizio in quanto si prevede che il sito produttivo in questione sarà dismesso entro il 2015 per il successivo trasferimento presso il nuovo polo cantieristico, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
148.275.816	146.825.814	1.450.002

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Totale costo storico	52.809.635	8.788.225	217.189.008	33.624.693	14.925.809	327.337.370
Fondo ammortamento	(3.095.927)	(4.526.570)	(146.698.316)	(26.190.743)	0	(180.511.556)
Valore netto al 31/12/2013	49.713.708	4.261.655	70.490.692	7.433.950	14.925.809	146.825.814
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	34.530	382.163	9.121.178	1.578.819	6.899.668	18.016.358
Giroconto per riclassifiche	1.577.650	89.445	2.727.781	370.961	(4.807.243)	(41.406)
Svalutazioni			(160.150)			(160.150)
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio	(2.620.987)	(172.979)	(664.548)	(82.318)	(1.699)	(3.542.531)
Ammortamenti dell'esercizio	(810.435)	(733.679)	(10.078.450)	(1.941.713)		(13.564.277)
Rettifiche fondi	(16.153)	(12.952)	(97.066)	(5.317)		(131.488)
Utilizzo fondi ammortamento dell'esercizio	9.191	164.528	511.213	71.798		756.730
Svalutazioni			116.766			116.766
Totale costo storico	51.800.828	9.086.854	228.213.270	35.492.155	17.016.535	341.609.642
Fondo ammortamento	(3.913.324)	(5.108.673)	(156.245.854)	(28.065.975)		(193.333.826)
Valore netto al 31/12/2014	47.887.504	3.978.181	71.967.416	7.426.180	17.016.535	148.275.816

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di euro 47.887.504,

comprende:

- a) la voce “Fabbricati” per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 26.210.571 così composti:
 - o immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
 - o gli immobili del cantiere navale di Pellestrina - Venezia (palazzina uffici e capannoni);
 - o alcuni immobili civili (appartamenti) siti presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
 - o l’immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
 - o alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico.
- b) la voce “Terreni” per complessivi euro 21.096.315 che accoglie:
 - √ l’area fabbricabile sita presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, per euro 11.258.218;
 - √ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia per euro 1.130.484;
 - √ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell’11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011) per euro 4.033;
 - √ il 20% del valore del costo iniziale d’iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto (per euro 3.831.028), dell’immobile di Venezia – Santa Croce (per euro 100.000), immobile adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione, delle campate denominate H4 e H6 presso la sede Direzionale del Tronchetto per euro 1.106.321 e del magazzino ex De Poli situato a Chioggia – Sottomarina (Venezia) per euro 12.982. Il valore così scorporato ed attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.
 - √ i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia per euro 3.653.249.

Da segnalare la cessione, avvenuta nel corso del 2014 a condizioni di mercato, di una porzione dell’area fabbricabile sita presso l’Isola Nova del Tronchetto nei confronti della capogruppo AVM.

Il valore netto contabile dell’area ceduta ammonta a complessivi euro 2.611.728 ed ha originato una plusvalenza, iscritta nella voce di conto economico “E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi – Plusvalenze da alienazioni” di euro 188.272.

Sono stati inoltre imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 810.435.

Nella voce in esame sono compresi i seguenti beni:

- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari

Detta voce ha fatto registrare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, incrementi per euro 382.163 relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari per il Cantiere Navale di S. Elena, del Cantiere Navale ex De Poli e per l'officina del deposito autobus di Mestre nonché di alcuni carrelli elevatori. Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti per euro 733.679 e decrementi a seguito delle dismissioni di attrezzature obsolete e/o inutilizzabili per un valore netto contabile di euro 8.451.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è così composta:

- mezzi della flotta navale;
- apparecchiature radio;
- autobus

Gli acquisti, gli incrementi ed i giroconti per riclassifiche avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 sono stati pari a euro 11.848.959 e sono relativi all'acquisizione di autobus per il servizio suburbano, lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sia sul parco mezzi autobus (rigenerazione motori, installazione filtri antiparticolato per abbattimento delle emissioni gassose, altri), lavori di manutenzione straordinaria incrementativi della flotta navale (in particolare si segnalano i lavori di rimotorizzazione e di installazione di nuovi apparati radar).

Sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 10.078.450.

Il conto in questione ha inoltre visto nel corso dell'esercizio un decremento netto di circa euro 153.335 a seguito della dismissione di alcuni autobus e la svalutazione di un mezzo in quanto accantonato e non più utilizzato per un valore netto contabile di euro 43.384.

Altri beni

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema IMOB (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Al 31 dicembre 2014 il conto presenta un saldo di euro 7.426.180.

Sono state effettuate acquisizioni e/o incrementi e giroconti per riclassifiche in

corso d'anno per complessivi euro 1.949.780 così dettagliati:

- ✓ mezzi ausiliari d'esercizio – furgoni e/o autovetture - per circa euro 60 mila e lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati su mezzi ausiliari della flotta navale per circa euro 222 mila;
- ✓ nuovi arredi per circa euro 177 mila;
- ✓ nuove validatrici per titoli di viaggio I.MOB per circa euro 150 mila;
- ✓ nuove emettitrici (TVM) di titoli di viaggio per circa euro 347 mila;
- ✓ personal computer, server e altro hardware per circa euro 646 mila;
- ✓ apparato per conta persone su autobus per circa euro 197 mila;
- ✓ pannelli informativi a messaggio variabile all'utenza denominati "Infoutenza" per circa euro 87 mila;
- ✓ altri beni per circa euro 65 mila;
- ✓ attrezzatura varia di valore unitario inferiore a 516 euro per circa euro 24 mila;

Gli ammortamenti imputati a conto economico ammontano a euro 1.941.713, mentre i decrementi netti (ossia al netto del relativo fondo ammortamento) sono stati pari a complessivi euro 10.520. Trattasi prevalentemente di cessioni di materiale informatico e mobiliario d'ufficio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo é interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2014 ammontava a euro 17.016.535.

Di seguito si espone un elenco dettagliato della composizione del conto

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Giroconti per riclassifica	Saldo al 31/12/2014
Rimotorizzazione flotta navale	2.605.444	3.700		(2.609.144)	-
Rimotorizzazione m/b Liuto e E/1	56.116			(56.116)	-
Manutenzioni straordinarie flotta navale	1.380.427	1.204.513			2.584.940
Sistema contapersone a bordo autobus	190.700	6.300		(197.000)	-
Impianto distribuzione olio deposito Mestre	11.606			(11.606)	-
Controllo accessi	3.076			(3.076)	-
Pontile accesso bacino galleggiante	15.061				15.061
Progettazione nuovi palmari	33.000			(33.000)	-
Progettazione implementazione					-
distributore gas metano deposito Mestre	1.184		(1.184)		-
Sistema controllo rifornimento mezzi flotta autobus depositi periferici	19.960	9.840		(29.800)	-
Installazione nuovi radar flotta navale	90.831	87.801		(62.521)	116.111
Autobus suburbani		298.000			298.000
Nuove attrezzature per controllo accessi		1.013.173			1.013.173
Emettitrici TVM		399.364			399.364
Depuratore acque deposito automobilistico Lido - Venezia		9.540			9.540
Altre	515		(515)		-
Lavori in corso cantiere Pellestrina	328.415	586.597		(785.170)	129.842
Lavori in corso cantiere Tronchetto	10.189.474	3.280.840		(1.019.810)	12.450.504
Totale	14.925.809	6.899.668	(1.699)	(4.807.243)	17.016.535

I giroconti per riclassifiche sono pari a complessivi euro 5.789.621 e riguardano

riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Terreni e Fabbricati, Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni). Trattasi principalmente del completamento dei relativi lavori di ristrutturazione e conseguente entrata in esercizio del cantiere navale di Pellestrina, nonché di lavori incrementativi su alcuni mezzi della flotta navale aziendale (rimotorizzazione vaporette e motobattelli).

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 1.617.347 e riallineamenti di residue quote a seguito di pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 96.773.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2014 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 3.482.718.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2014 è pari a euro 26.041.514 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
765.787	1.031.761	(265.974)

Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2014
Imprese collegate	61.358		(61.358)	--
Altre imprese	942.772		(176.985)	765.787
	1.004.130		(238.343)	765.787

A seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di procedere alla cessione della partecipazione nell'impresa collegata Consorzio Venice Maritime School questa é stata riclassificata nella voce di attivo circolante "III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni".

Il decremento che la voce "Altre imprese" ha subito nel corso del 2014, pari a euro 176.985, si riferisce alla cessione di una parte delle azioni della società "Venezia Informatica Sistemi – Venis S.p.A."

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in altre imprese.

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato, ossia al 31/12/2013 ove non diversamente specificato.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore di iscrizione a bilancio
THETIS S.p.A.	Venezia	11.288.986	15.969.714	1.499.491	5,756	919.217	649.778
VENIS S.p.A.	Venezia	1.549.500	2.772.605	121.308	5,90	163.584	116.009
Totale							765.787

Per un ampio e dettagliato commento circa le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 si rimanda a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riassumono le variazioni intervenute nella voce in commento nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Acquisti e/o sottoscrizioni (Cessioni, decrementi)	Giroconti per riclassifiche	Svalutazioni	Totale
Imprese collegate				
<i>Consorzio Venice Maritime School</i>		(61.358)		(61.358)
Imprese Altre				
<i>Venis S.p.A.</i>	(176.985)			(176.985)
	(176.985)	(61.358)		(238.343)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi e Svalutazioni	Saldo al 31/12/2014
Verso Imprese collegate	27.631		(27.631)	0
	27.631		(27.631)	0

I crediti verso imprese collegate, classificati tutti entro dodici mesi, sono relativi ad un finanziamento soci infruttifero erogato alla collegata Consorzio Venice Maritime School.

Detti crediti hanno subito un decremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente per euro 7.396 a seguito della rinuncia parziale di crediti, effettuata pro quota da parte dei soci, per la copertura delle perdite da questa maturate nel corso del 2014 e sono poi stati interamente svalutati per il loro valore residuo rimanente (euro 20.235) in quanto gli Amministratori li ritengono difficilmente recuperabili.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.800.197	12.570.443	(770.246)

Le giacenze e gli acconti al 31/12/2014 sono così composti:

Rimanenze	Rimanenze al 31/12/2014	Rimanenze al 31/12/2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Magazzino Materiali Ricambi	11.243.358	10.696.506	546.852
Magazzino Gasolio e lubrificanti	384.890	282.660	102.230
Fondo obsolescenza magazzino	(820.779)	(577.473)	(243.306)
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	10.807.469	10.401.693	405.776
Rimanenze prodotti finiti e merci			
Supporti per titoli di viaggio Imob	602.923	738.819	(135.896)
Motonavi destinate alla vendita	2.085.398	2.085.398	0
Fondo obsolescenza magazzino	(2.085.398)	(2.085.398)	0
Totale prodotti finiti e merce	602.923	738.819	(135.896)
Acconti			
Acconti a fornitori	38.305	15.068	23.237
Acconti c/manutenzione ciclica	351.500	1.414.863	(1.063.363)
Totale acconti	389.805	1.429.931	(1.040.126)
Totale generale	11.800.197	12.570.443	(770.246)

Tra le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato stanziato un apposito fondo obsolescenza magazzino pari a euro 820.779, incrementato rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 di euro 243 mila come meglio evidenziato dalla

seguinte tabella:

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2013	577.473
Incremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	264.248
Decremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(20.942)
Saldo Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2014	820.779

L'appostazione di tale fondo è giustificato da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall'80% al 45% dei codici non movimentati dal 2008 al 2010.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce ammonta a euro 602.693 e comprende:

- i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica I.MOB per euro 602.693, ridotti di circa euro 136 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2013. Per detti supporti, come già spiegato nelle note integrative dei precedenti bilanci, il magazzino contabile è stato creato con la finalità di:
 - ✓ controllo gestionale del livello delle scorte;
 - ✓ corretta imputazione, per competenza, del costo relativo all'approvvigionamento.
- due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.398 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita, totalmente svalutate in precedenti esercizi.

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti al 31/12/2013	2.085.398
Incremento del fondo nell'esercizio	-
Decremento del fondo nell'esercizio	-
Saldo Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti al 31/12/2014	2.085.398

Gli Acconti sono pari a euro 389.805 (in diminuzione di euro 1.040 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2013) e includono sia acconti a fornitori per la fornitura di beni per euro 38.304 che gli anticipi per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2014 per euro 351.500. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2014 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
72.176.303	55.606.328	16.569.975

La posta in esame al 31/12/2014 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Verso clienti	3.241.599	2.770.541	471.058
Verso imprese controllate	-	229.211	(229.211)
Verso imprese collegate	264.490	345.754	(81.264)
Verso controllanti	22.642.414	24.195.296	(1.552.882)
Per crediti tributari	4.830.883	5.573.639	(742.756)
Per imposte anticipate	530.503	536.923	(6.420)
Verso altri	40.666.414	21.954.965	18.711.449
	72.176.303	55.606.329	16.569.974

Il saldo in esame è suddiviso secondo le seguenti scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2014
Verso clienti	3.241.599			3.241.599
Verso imprese collegate	264.490			264.490
Verso controllanti	22.614.894	27.520		22.642.414
Per crediti tributari	2.906.524	1.924.359		4.830.883
Per imposte anticipate	98.397	432.106		530.503
Verso altri	35.915.960	4.750.454		40.666.414
	65.041.864	7.134.439		72.176.303

I crediti verso clienti ammontano a euro 3.241.599 e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Proventi da regolare	454.084	249.074	205.010
Clienti e rivenditori titoli di viaggio	2.271.450	2.068.524	202.926
Fatture da emettere e note di accredito da ricevere	572.252	492.944	79.308
Crediti in sofferenza	771.380	427.725	343.655
Meno Fondi svalutazione crediti	(827.566)	(467.725)	(359.841)
	3.241.599	2.770.541	471.058

In ottemperanza al disposto del novellato documento OIC n. 15 i crediti nei confronti delle società “consociate” VE.LA S.p.A. e Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV), nel presente bilancio sono stati riclassificati nella voce dell’attivo circolante “C.II.5) Altri crediti”. Per confrontabilità dei dati si è proceduto alla riclassifica di tali crediti anche per l’esercizio 2013.

La stratificazione dei crediti per saldo è così rappresentata:

Numero clienti	Saldo
6	Saldo > 50.000<100.000
15	Saldo > 10.000<50.000
96	Saldo <10.000

La posta “Crediti in sofferenza”, pari a euro 827.566, ha subito un consistente incremento di circa euro 360 mila rispetto al saldo al 31/12/2013 dovuto prevalentemente all'accantonamento prudenziale di nuove posizioni creditorie che risultano essere di difficile recuperabilità.

Si ricorda che l'importo dei crediti in sofferenza è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento esercizio	Saldo al 31/12/2014
Fondo svalutazione Crediti commerciali	466.264	(10.768)	370.917	826.413
Fondo svalutazione altri crediti	1.461	(308)		1.153
	467.725	(11.076)	370.917	827.566

I crediti verso collegate, al 31/12/2014, pari a euro 264.490, sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti verso VEMARS S.p.A.	0	1.162	(1.162)
Crediti verso ALILAGUNA	0	241.501	(241.501)
Crediti verso La Linea S.p.A.			
- per fatture emesse	195.408	58.402	137.006
- per fatture da emettere	69.082	44.689	24.393
Totale generale	264.490	345.754	(81.264)

Trattasi prevalentemente di fatture relative al riaddebito delle spese per l'attività manutentiva di autobus di proprietà e concessi in comodato d'uso alla collegata la quale, si ricorda, gestisce in subaffidamento, per conto di Actv S.p.A., una serie di linee e servizi di TPL automobilistico nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano di Venezia.

Nel corso dell'esercizio 2014, la partecipazione nella collegata Alilaguna è stata ceduta, i crediti in essere al 31 dicembre 2014 sono classificati nei crediti verso clienti.

La Società ha iscritto al 31/12/2014 crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. per complessivi euro 6.534.269 di cui per euro 4.582.377 per fatture emesse, per euro 1.865.306 per fatture da emettere e per euro 86.585 come credito per consolidato fiscale dovuto quale remunerazione del trasferimento alla capogruppo AVM S.p.A., a seguito dell'adesione della società Actv al consolidato fiscale, di quota parte del proprio Reddito Operativo Lordo (eccedenza di ROL), della quota parte della propria perdita fiscale maturata nello scorso esercizio nonché delle ritenute maturate sugli interessi attivi

bancari.

I crediti in questione sono aumentati di circa euro 5.133 mila, incremento prevalentemente riconducibile all'operazione di cessione di una porzione del terreno presso l'Isola Nova del Tronchetto in Venezia avvenuta nel corso del mese di giugno e già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa. I crediti per fatture emesse e da emettere si riferiscono, oltre che alla suddetta operazione di cessione del terreno, al distacco di personale Actv presso la controllante, ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante e acquistato nel corso del 2012 da Actv, al riaddebito delle spese di supporto per lo sviluppo e implementazione del nuovo programma informatico contabile SAP, a prestazioni manutentive e altri.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a euro 16.108.144 , di cui euro 27.520 oltre 12 mesi e sono così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2014	Saldo Totale al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Crediti vari					
Credito per contributo ripiano deficit anno 1994	314.653		314.653	314.653	-
Rimborsi oneri personale dipendente per svolgimento funzioni di amministratore locali di cui al D. Lgs. 267/2000 e per attività di protezione civile	1.547		1.547	2.078	(531)
Credito per rimborsi sanzioni erroneamente pagate	334		334		334
Rimborso retribuzione per personale distaccato.	661.018		661.018	661.018	-
Quote TFR ex personale ACNIL	1.324.854	27.520	1.352.374	1.352.374	-
Totale	2.302.406	27.520	2.329.926	2.330.123	(197)
Crediti commerciali					
- per fatture emesse	3.885.034		3.885.034	11.821.346	(7.936.312)
- per fatture da emettere	7.354.812		7.354.812	7.207.577	147.235
Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	(1.208.458)		(1.208.458)	(738.294)	(470.164)
Totale	10.031.388	-	10.031.388	18.290.629	(8.259.241)
Crediti per contributi					
- per contributi in conto investimenti	3.746.830		3.746.830	2.129.483	1.617.347
Crediti per recupero sanzioni amministrative					
Quota parte di competenza per recupero sanzioni amministrative su titoli viaggio			0	44.172	(44.172)
Totale	3.746.830	-	3.746.830	2.173.655	1.573.175
Totale generale	16.080.624	27.520	16.108.144	22.794.407	(6.686.263)

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che nei confronti del Comune di Venezia in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) veniva stipulato

un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizioni di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.

Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.

Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.

Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto.

A tal proposito con la PDD n. 2012/2012 la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha impegnato l'importo complessivo di euro 4.966.894 (iva compresa) al capitolo di spesa 28508/1 nei seguenti bilanci:

- ✓ per euro 1.700.000 nel bilancio 2012;
- ✓ per euro 1.500.000 nel bilancio 2013;
- ✓ per euro 1.766.894 nel bilancio 2014.

La rata del 2012, pari a euro 1.700.000, è stata saldata, da parte del Comune, nel corso del mese di gennaio 2013.

Nel corso del mese di ottobre 2013 il Comune provvedeva altresì a saldare, sulla base dell'accordo sopra menzionato, la seconda rata versando però solamente l'importo di euro 1.000.000 a seguito di sopraggiunte difficoltà di bilancio e rimodulando, con la determina PDD n 2013/2072, l'impegno di spesa per le annualità 2014 e 2015 in euro 1.766.894 per il 2014 e per euro 500.000 nel 2015.

Tuttavia, a seguito dell'aggravarsi delle difficoltà finanziarie il Comune non riusciva a saldare l'importo della rata dell'annualità 2014, rinviandone il pagamento.

Si ricorda che comunque Actv ha iscritto al 31/12/2014, nei confronti del Comune di Venezia, anche debiti per complessivi euro 2.284.586.

Detti debiti, come commentato più avanti nella presente Nota Integrativa, sono per la maggior parte (euro 1.092.586) relativi alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 3.885.034, ridottosi di circa euro 7.936 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 e la cui causa è da ricondurre principalmente al miglioramento nella dinamica di incasso.

Il conto in questione è così dettagliato:

- ✓ integrazione corrispettivi per deviazioni bus a seguito lavori per la

realizzazione del sistema tranviario di Mestre per euro 138.740;

- ✓ saldo 5% del contratto di servizio – annualità 2012 - per euro 3.461.796, liquidate nel corso del mese di febbraio 2015;
- ✓ altre fatture varie per cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre per euro 284.498.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 7.348.543, che rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 hanno subito un incremento di circa euro 147 mila. La voce in esame comprende:

- o saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014 per circa euro 7.262 mila;
- o integrazione dei corrispettivi per contratti di servizio per l'anno 2014 così come previsto dalla DGR 2744/2014 per circa euro 86 mila;
- o altre per euro 111.

Il Fondo Svalutazione crediti verso il Comune di Venezia ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	
Saldo al 31/12/2013	738.294
Accantonamenti dell'esercizio	507.180
Utilizzi dell'esercizio	(37.016)
Saldo al 31/12/2014	1.208.458

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 4.830.883 ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Credito per versamenti ritenute IRPEF	-	2.348	(2.348)
Credito per IVA chiesta a rimborso anni precedenti	-	2.320	(2.320)
Credito per imposta sostitutiva su TFR	12.074	57.022	(44.948)
Credito per imposta produzione energia elettrica	-	1.764	(1.764)
Credito per rimborso accisa su gasolio	936.816	490.182	446.634
Crediti tributari diversi	95.775	0	95.775
Crediti per IRAP	1.704.822	2.938.607	(1.233.785)
Crediti per IRES	2.081.396	2.081.396	-
	4.830.883	5.573.639	(742.756)

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 936.816, si riferisce al recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2014 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti e nel 2014.

Come noto l'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha ammesso la deducibilità parziale, ai fini dell'imposta sui

redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 in commento, la deduzione forfetaria può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2008. In tal caso al contribuente spetta il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento ai suddetti periodi d'imposta per effetto della mancata deduzione dell'Irap nella misura ammessa dalla norma in esame. Anche Actv si è avvalsa di detta facoltà chiedendo a rimborso la maggiore IRES versata nelle annualità 2006 e 2007 per un importo di circa euro 202 mila.

Nel corso del 2011, come già commentato nella Nota Integrativa del precedente bilancio, tuttavia sono stati riconosciuti (e incassati) interessi sull'annualità 2006 chiesta a rimborso e pertanto si è iscritto a bilancio anche il relativo credito (per un importo pari a euro 102.171 in linea capitale e classificato tra i crediti oltre 12 mesi), mentre si è ritenuto di rinviare l'iscrizione del credito relativo all'annualità 2007 (pari a euro 100.074) al momento della conferma dello stesso da parte dell'Agenzia delle Entrate o del suo incasso. Questo perché detto rimborso sarà effettuato secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati nel citato comma 4 dell'articolo 6, in modo tale da garantire un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, l'Agenzia procederà preliminarmente a soddisfare le richieste di rimborso che si riferiscono a periodi d'imposta più remoti e, nell'ambito dello stesso periodo d'imposta, sarà data priorità alle istanze di rimborso secondo l'ordine di presentazione.

Nel caso in cui i limiti di spesa non consentano l'integrale erogazione dei rimborsi relativi ad una o più annualità l'Agenzia provvederà a liquidare

- i rimborsi residui relativi all'annualità eventualmente non completata;
- i rimborsi relativi al primo periodo d'imposta non pagato (e successivi) saranno liquidati in proporzione al rapporto tra le residue disponibilità finanziarie e l'importo totale dei rimborsi da soddisfare.

Per quanto riguarda i crediti per Irap, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, a fronte del ricorso presentato dalla Società alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne accoglieva il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

L'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole ad Actv, ha deciso di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi di detti benefici per le annualità 2011 e 2012 presentando le relative dichiarazioni integrative Irap rideterminando l'imposta dovuta e a fonte di tale credito così determinato, pari a circa euro 3.206 mila, è stato prudenzialmente appostato tra i "Fondi per imposte" un importo di pari valore, giustificandone l'iscrizione al grado di incertezza circa l'esito della pronuncia in materia da parte della Cassazione.

La voce Crediti per Ires, pari a euro 2.081.396, comprende anche il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Detto credito ammonta a complessivi euro 1.924.359 ed è stato classificato tra i crediti oltre i dodici mesi.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per euro 530.503 così suddivisi:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2014	Totale Saldo al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Crediti per imposte anticipate IRAP	98.397	432.106	530.503	536.923	(6.420)
Totale	98.397	432.106	530.503	536.923	(6.420)

Si riporta, nella tabella seguente, la dettagliata composizione del credito in questione:

	Valore	Aliquota	Totale Saldo al 31/12/2014	Totale Saldo al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Credito per imposte anticipate IRAP					
<i>Differenze temporanee tra risultato fiscale e di esercizio dovute per:</i>					
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	13.602.629	3,9%	530.503	536.923	(6.420)
Totale imposte anticipate IRAP			530.503	536.923	(6.420)

Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee e sono relative a fondi tassati.

Al 31 dicembre 2014 la fiscalità "latente" per imposte anticipate ai fini IRES della Società ammonta a circa euro 10.642 mila, di cui circa euro 1.953 mila riferiti a perdite fiscali. Gli Amministratori hanno tuttavia ritenuto di non procedere alla rilevazione di detto credito in quanto, sulla base del piano

pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2014 a euro 40.666.414, di cui euro 4.750.454 classificati oltre l'esercizio, e sono così composti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2014	Totale Saldo al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Credito verso consociata Vela	8.472.375		8.472.375	7.825.543	646.832
Credito verso consociata PMV	2.196.413	4.674.626	6.871.039	4.991.894	1.879.145
Crediti verso altri Enti Soci	13.688.091		13.688.091	3.503.340	10.184.751
Crediti verso Regione Veneto	69.212	75.828	145.040	134.838	10.202
Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017	607.017	0
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	7.697.267		7.697.267	5.689.292	2.007.975
Crediti vs biglietti per fondo scorta	91.504		91.504	88.226	3.278
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	595.694		595.694	202.429	393.265
Crediti per depositi cauzionali vari	534.943		534.943	737.253	(202.310)
Altri crediti diversi	814.155		814.155	498.350	315.805
Anticipi e acconti a fornitori	3.732.625		3.732.625	256.811	3.475.814
Anticipi e acconti Assidai	69.442		69.442	0	69.442
Fondo Svalutazione crediti	(2.652.778)		(2.652.778)	(2.580.028)	(72.750)
Totale	35.915.960	4.750.454	40.666.414	21.954.965	18.711.449

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa i crediti verso le società consociate VE.LA. S.p.A. e Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. sono stati riclassificati in detta voce di bilancio.

Nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A., al 31/12/2014, la società ha iscritto crediti per complessivi euro 8.472.375, aumentati di circa euro 647 mila rispetto al corrispondente saldo 2013 e così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti verso consociata VE.LA. S.p.A.			
- per fatture emesse	3.034	51.590	(48.556)
- per corrispettivi per cessione Titoli di Viaggio	7.516.885	6.397.768	1.119.117
- per fatture da emettere	952.456	1.376.185	(423.729)
Totale generale	8.472.375	7.825.543	646.832

I crediti commerciali per fatture emesse e da emettere si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi svolti in relazione ai rapporti contrattuali in essere (affitti di spazi e locali aziendali, prestazioni manutentive, attività intragruppo, concessioni pubblicitarie, eventuali penalità contrattuali per il parziale o mancato rispetto dei termini contrattuali, ecc.).

I corrispettivi per cessione dei Titoli di Viaggio si riferiscono alla cessione di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte di

VE.LA. S.p.A. cui è stata affidata, per conto di Actv, l'attività di distribuzione, organizzazione e gestione della vendita dei titoli di viaggio.

Per un dettagliato commento delle voci in questione si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I crediti verso la società consociata PMV al 31/12/2014 ammontano a complessivi euro 6.871.039 e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti verso consociata PMV S.p.A.			
- per fatture emesse	14.961	65.189	(50.228)
- per fatture da emettere e note di accredito da ricevere	692.843	1.253.830	(560.987)
- per restituzione canoni tram 2012/2013	1.288.609	-	1.288.609
- per deposito cauzionale	200.000	-	200.000
- per anticipazione finanziaria	4.674.626	3.672.875	1.001.751
Totale generale	6.871.039	4.991.894	1.879.145

I crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti della consociata PMV si riferiscono principalmente al riaddebito dei lavori di manutenzione straordinaria svolti da Actv su beni di proprietà della consociata PMV (approdi, pontoni, pensiline, depositi automobilistici di Mestre e Dolo).

I crediti per deposito cauzionale sono relativi alla costituzione di un deposito cauzionale di euro 200.000 versato alla consociata a titolo di cauzione e garanzia di quei beni che PMV ha concesso in uso ad Actv (paline, pensiline, pontili e pontoni, depositi automobilistici, altri) nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003.

Nel mese di ottobre 2012, a seguito del cedimento di un tratto di fune di sostegno del cavo elettrico della linea aerea di alimentazione del sistema tramviario, l'intera infrastruttura non ha potuto essere utilizzata da Actv per ben 139 giorni. Actv però ha sempre continuato regolarmente a versare a PMV il canone in questione anche se ritenuto non dovuto per poi avanzare istanza di restituzione alla stessa PMV che nel frattempo aveva incardinato una vertenza giudiziaria avanti il Tribunale di Venezia nei confronti dell'ATI affidataria dei lavori in questione al fine di ottenere il risarcimento dei danni causati dall'improvviso cedimento di detta fune.

PMV con propria nota del 9 marzo 2015 tuttavia ha riconosciuto fondate e sussistenti le pretese di restituzione di detti canoni da parte di Actv impegnandosi a restituirli quanto prima.

L'importo dei canoni chiesti in restituzione ammontano a euro 1.288.609 e sono stati pagati nel corso del mese di marzo 2015.

I crediti per anticipazione finanziaria, pari a euro 4.674.626 e classificati tutti con scadenza oltre i dodici mesi, come già commentato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, riguardano l'anticipazione finanziaria concessa da Actv alla consociata PMV per i canoni della concessione d'uso della rete tramviaria.

Come stabilito dall'accordo del 26 luglio 2012 e dai successivi atti integrativi

sottoscritti tra Actv e PMV, si è inteso regolare l'ammontare del canone per la concessione d'uso del Sistema Tranviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.

Detto canone, come stabilito dall'accordo in questione, è stato determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tranviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presume entreranno progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio e comprende anche una quota che Actv si impegna a corrispondere alla consociata PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l'officina e le vetture.

Tali quote costituiscono quindi per Actv costi di "start-up" del Sistema e andranno pertanto riscontati.

Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tranviario, nel periodo transitorio il canone proporzionale non riesce a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo della consociata PMV e pertanto lo si è dovuto integrare comprendendovi anche un'anticipazione finanziaria remunerata che va a costituire un credito per Actv per canoni anticipati nei confronti della consociata PMV. Le parti, quindi, congiuntamente con l'Ente Affidante, terranno conto di quest'anticipazione al termine del periodo transitorio anche in caso di subentro di altro gestore, prevedendone il trasferimento oneroso in capo a quest'ultimo, in quanto il piano finanziario del Sistema Tranviario prevede con precisione le modalità e i tempi con cui PMV potrà restituirla progressivamente al gestore, in parallelo col piano di rimborso dei prestiti contratti per la costruzione del Sistema.

I crediti verso altri Enti Soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2014 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio (periodo luglio – dicembre) che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre 2014 sono iscritti crediti per complessivi euro 145.040 così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti scadenti entro 12 mesi			
Credito per TFR personale ex SVET e SVA	3.390	884	2.506
Credito per personale distaccato	4.354	4.910	(556)
Crediti per contributi F.S.E.	2.440	2.440	-
Crediti vari	59.028	48.271	10.757
Totale crediti entro 12 mesi	69.212	56.505	12.707
Crediti scadenti oltre 12 mesi			
Crediti per quote TFR personale ex SVET e SVA	75.828	78.333	(2.505)
Totale crediti oltre 12 mesi	75.828	78.333	(2.505)
Totale	145.040	134.838	10.202

La voce Crediti vari, di complessivi euro 59.028, è relativa alla cessione di

titoli di viaggio (abbonamenti) e altri.

Si segnala che Actv ha avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa euro 5.874 mila.

L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, non vedenti, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.

Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa euro 2.168 per l'anno 2010.

A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008, circa euro 241 mila per l'anno 2009 e circa euro 251 mila per l'anno 2010.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Actv aveva inoltre, nel corso del 2011, presentato istanza per l'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 presso il TAR del Veneto. Detta istanza veniva accolta con sentenza n. 984/2012. La sentenza in questione è stata appellata da Regione Veneto avanti il Consiglio di Stato – sezione V che con sentenza n. 1799/2013 depositata nel corso del mese di marzo 2013, ne accoglieva il ricorso, ripristinando di fatto la validità delle delibere regionali di ripartizione dei fondi 2011. Tuttavia dalla lettura delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato, però, si rinviene la sostanziale conferma delle tesi sostenute da Actv S.p.A. La sentenza infatti ribadisce i principi fondamentali, rilevati anche dal TAR, per cui “.....la riduzione del finanziamento regionale ha incidenza sui servizi minimi di trasporto” e quindi “stante la correlazione biunivoca tra finanziamento ed organizzazione del servizio, non è consentito alla Regione di incidere sul volume del primo....” e “.....tantomeno è consentito sottrarsi al necessario confronto preventivo con gli enti locali affidanti, come nella specie avvenuto....” e infine “....nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali costituisce, di per sé, giusta causa di riduzione del finanziamento dei servizi minimi, laddove questa non si accompagni ad una preventiva rimodulazione degli stessi”.

L'accoglimento dell'appello della Regione Veneto nasce quindi esclusivamente da questioni procedurali, in quanto il Consiglio di Stato ha ravvisato la carenza di interesse di Actv S.p.A. ad ottenere l'annullamento delle delibere di riparto dei fondi, visto che esse non costituiscono altro che prese d'atto dello stanziamento regionale in bilancio. Infatti lo stesso Consiglio di Stato nella

sentenza in questione indica come dovrebbe essere correttamente impostata l'azione giuridica per la condanna dell'ente regionale all'assolvimento degli obblighi disattesi con la propria azione legislativa e amministrativa, ribadendo in tal modo non solo la correttezza delle pretese di Actv ma anzi rafforzandone la posizione complessiva.

Actv comunque, nel corso del 2012, ha presentato sempre al T.A.R. del Veneto ulteriore istanza per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 882/2012 e seguenti e relativamente al procedimento seguito dalla Regione per la determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla ripartizione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. Il Tribunale, con la sentenza 317/2013, ha censurato nuovamente le delibere citate.

In sostanza la sentenza stabilisce che "...la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili" e che "l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione ... doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili".

Si ricorda che il taglio operato ai fondi destinati ad Actv da Regione Veneto con le delibere impugnate, prendendo a base il 2010, sono stati per i due anni in questione di oltre euro 21 milioni.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, gli importi per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri é demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di complessivi euro

7.697.267 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2011, 2012, 2013 e 2014. Per queste annualità gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente (si veda a tal proposito la circolare nr. 77/SEF/Me.El del 17 marzo 2015).

La voce "Crediti verso biglietti per fondo scorta", pari a euro 91.504, comprende i crediti verso dipendenti (biglietti) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali che al 31 dicembre 2014 ammontavano a euro 595.694 e comprendono, oltre a partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L. per circa euro 199 mila, anche un credito nei confronti dell'I.N.P.S. per circa euro 397 mila e relativo agli sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello di cui all'articolo 1 c.68, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2007 n. 247 e successive modificazioni.

I crediti per depositi cauzionali, pari a euro 534.943, hanno subito un decremento di euro 202.310 rispetto al saldo al 31/12/2013 principalmente a seguito della riclassifica, nella voce "Crediti verso consociata PMV – depositi cauzionali", del deposito cauzionale di euro 200.000 versato da parte di Actv S.p.A. alla consociata PMV illustrato nei paragrafi precedenti.

La voce in esame accoglie depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri minori.

Gli Altri Crediti Diversi, per complessivi euro 814.155, sono così composti:

Descrizione	Totale Saldo al 31/12/2014	Totale Saldo al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Crediti vs SITV per cessione partecipazione	386.779	-	386.779
Crediti vs Enti Territoriali per rimborso oneri Amministratori locali D. Lgs 267/2000	10.147	10.166	(19)
Credito per liquidazione CGA	-	1.334	(1.334)
Crediti per liquidazione Retitalia	-	2.402	(2.402)
Crediti per liquidazione STIV	3.261	3.261	0
Crediti vari vs dipendenti (abbonamenti a familiari, sospesi per agenti, differenze biglietti, altri) ed ex dipendenti	170.368	134.130	36.238
Altri crediti	243.600	347.057	(103.457)
Totale	814.155	498.350	315.805

Il credito verso la Società Investimenti Turistici Venezia S.p.A. (in sigla STTV) di euro 386.779 è relativo all'ultima tranche non ancora incassata al 31 dicembre 2014 del prezzo di vendita della cessione della partecipazione nella società Alilaguna S.p.A. commentata in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione. L'incasso è avvenuto nei primi

giorni del mese di gennaio 2015.

Si segnala, in particolare, che tra gli Altri crediti, ammontanti a complessivi euro 243.600, è ricompreso il credito per circa euro 228 mila sorto nel 2012 nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad una società a cui Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto.

A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovuto fosse fatto da Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese e intentando causa a tale scopo, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile.

La voce "Acconti e anticipi a fornitori" ha subito nel corso del 2014 un considerevole incremento (di circa euro 3.476 mila rispetto al corrispondente saldo 2013), quasi interamente riconducibile al pagamento effettuato a fine 2014 dei premi assicurativi per l'anno 2015 (periodo 01/01 – 31/12/2015).

Il fondo svalutazione crediti verso Altri presenta al 31/12/2014 un saldo di euro 2.652.778 e ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Altri	
Saldo al 31/12/2013	2.580.028
Accantonamenti dell'esercizio	165.050
Utilizzi dell'esercizio	(92.300)
Saldo al 31/12/2014	2.652.778

Il fondo in questione è stato stanziato a fronte di eventuali perdite per crediti verso soci, per contributi verso gli Enti Locali e lo Stato, per depositi cauzionali e verso altri.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.316.945	4.703.802	(1.386.857)

La voce in esame è così composta

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2014
Imprese collegate	1.386.857	61.358	(882.857)	(565.358)	-
Altre imprese	3.316.945	0	0	0	3.316.945
	4.703.802	61.358	(882.857)	(565.358)	3.316.945

La posta in questione accoglie le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione nel corso del 2014 la

società ha portato a termine la cessione dell'impresa controllata Venice by Boat S.p.A., della collegata Alilaguna S.p.A.

Nella voce "Imprese collegate" sono ricomprese le partecipazioni detenute nella società collegata La Linea S.p.A. per euro 504.000 e nella società collegata Venice Maritime School per euro 61.358. Quest'ultima, precedentemente riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata girocontata in detta voce a seguito della decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione di Actv di procedere alla sua cessione.

Dette partecipazioni sono state oggetto di una integrale svalutazione in quanto gli Amministratori ritengono di non realizzare il valore delle stesse dalla loro cessione.

La voce "Altre Imprese" pari a euro 3.316.945,, include le partecipazioni nella società PMV. S.p.A. per euro 3.315.977 e ATC Esercizio S.p.A. per euro 968. Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio 2013, la partecipazione in A.T.V.O. è stata oggetto, nel corso del mese di marzo 2014, di una permuta con il socio Provincia di Venezia il quale, in cambio di detta partecipazione, ha ceduto una quota della partecipazione da lui detenuta nella consociata PMV che a sua volta sarà ceduta, nel corso del 2015, alla società controllante AVM S.p.A.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.466.680	9.007.229	(7.540.549)

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Depositi bancari e postali	1.426.626	8.963.701	(7.537.075)
Assegni in cassa	56	-	56
Denaro e altri valori in cassa	39.998	43.528	(3.530)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.824.748	2.771.844	2.052.904

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si segnala che al 31/12/2014 ci sono risconti aventi durata superiore a cinque anni che ammontano a complessivi euro 4.568.546.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ratei attivi	33.502	-	33.502
Vari	33.502	-	33.502
Risconti attivi	195.879	124.560	71.319
locazioni e spese condominiali	101.218	2.311	98.907
Assicurazioni	1.479	1.519	(40)
tassa proprietà automezzi	22.089	22.427	(338)
canoni noleggi e manutenzione	66.373	83.348	(16.975)
abbonamenti giornali e riviste	4.720	1.152	3.568
Vari	-	13.803	(13.803)
Risconti attivi pluriennali	4.595.367	2.647.284	1.948.083
Canone per connettività sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	942.170	1.027.822	(85.652)
Canone per cautorizzazione pubblicitarie su mezzi aziendali della flotta navale	20.000	40.000	(20.000)
Canone concessione sistema tramviario	3.626.376	1.574.476	2.051.900
Vari	6.821	4.986	1.835
	4.824.748	2.771.844	2.052.904

Tra i risconti attivi pluriennali si evidenzia la voce “Canone concessione sistema tramviario” che ammonta a complessivi euro 3.626.376.

Detti risconti attivi pluriennali, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, sono relativi alla quota parte del canone già corrisposta al concedente (la società consociata PMV) quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario (quali il deposito, l’officina e le vetture) che risultano essere però di competenza dei futuri esercizi, stante la progressiva entrata a regime dell’intero sistema in questione.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
36.309.318	35.569.664	739.654

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2014
Capitale sociale	18.624.996			18.624.996
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.403.335			16.403.335
Riserve di rivalutazione	14.240.834			14.240.834
Riserva legale	361.825			361.825
Riserva straordinaria	428.037			428.037
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043			7.305.043
Avanzo da fusione ex S.T.N.	9.378			9.378
Utile (Perdita) riportata a nuovo	(13.152.097)	(8.651.687)		(21.803.784)
Utile dell'esercizio	-	739.654		739.654
Perdita dell'esercizio	(8.651.687)		8.651.687	-
	35.569.664	(7.912.033)	8.651.687	36.309.318

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della Società:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	18.624.996	361.825	38.386.627	4.471.629	(17.623.726)	44.221.351
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(17.623.726)	17.623.726	0
Risultato dell'esercizio corrente					(8.651.687)	(8.651.687)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	18.624.996	361.825	38.386.627	(13.152.097)	(8.651.687)	35.569.664
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(8.651.687)	8.651.687	
- altre destinazioni						
Risultato dell'esercizio corrente					739.654	739.654
Alla chiusura dell'esercizio corrente	18.624.996	361.825	38.386.627	(21.803.784)	739.654	36.309.318

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a complessivi euro 18.624.996 ed é composto da nr. 716.346 azioni dal valore nominale di euro 26 cadauna.

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	716.346	26	18.624.996
Totale	716.346	26	18.624.996

La compagine sociale al 31/12/2014 è la seguente:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota percentuale
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	551.514	14.339.364	76,99
Provincia di Venezia	96.635	2.512.510	13,49
Comuni			
Campagna Lupia	483	12.558	0,067
Campolongo Maggiore	725	18.850	0,101
Camponogara	794	20.644	0,111
Cavarzere	1.346	34.996	0,188
Chioggia	46.552	1.210.352	6,499
Cona	276	7.176	0,039
Dolo	1.122	29.172	0,157
Fiesso d'Artico	466	12.116	0,065
Fossò	432	11.232	0,060
Marcon	863	22.438	0,120
Martellago	1.502	39.052	0,210
Mira	2.969	77.194	0,414
Mirano	2.071	53.846	0,289
Noale	1.105	28.730	0,154
Pianiga	742	19.292	0,104
Quarto d'Altino	518	13.468	0,072
Salzano	880	22.880	0,123
Scorzè	1.260	32.760	0,176
Santa Maria di Sala	915	23.790	0,128
Spinea	2.037	52.962	0,284
Strà	535	13.910	0,075
Vigonovo	604	15.704	0,084
Totale	716.346	18.624.996	100,000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti per	
				Coperture perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	18.624.996	--	-		
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.403.335	A,B			
Riserve di rivalutazione	14.240.834	A,B,C	14.240.834		
Riserva legale	361.825	B	-		
Riserva straordinaria	428.037	A,B,C	428.037		
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043	A,B,C	7.305.043		

Avanzo da fusione per incorporazione S.T.N.	9.378	A,B,C	9.378		
Utile (Perdita) riportato a nuovo	(21.803.784)		(21.803.784)		
Utile d'esercizio	739.654	A,B,C	739.654		
Totale	36.309.318		919.162		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			919.162		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 16.403.335 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale avvenuto nel corso del 2007.

La voce "Riserva di rivalutazione", pari a euro 14.240.834, è così costituita:

- per euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31/12/1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in Actv S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di euro;
- per euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in Actv S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da euro 6.720.058 a euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
- per euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale, pari ad euro 361.825 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00, pari a euro 7.305.043, deriva dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di A.C.T.V. in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2014 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria, pari a euro 428.037, è stata costituita secondo quanto

previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di euro 9.378 rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo di euro 21.803.784 rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi .

L'utile d'esercizio, pari a euro 739.654, rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
32.542.835	27.400.405	5.142.430

La posta in esame ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2014
Fondi per imposte anche differiti				
Fondo imposte	5.176.898	2.257.883		7.434.781
Altri				
Rischi per controversie legali	2.816.390	1.355.142	(267.142)	3.904.390
Fondo rischi diversi	302.737			302.737
Fondo per manutenzioni cicliche	10.806.880	3.684.060	(5.241.570)	9.249.370
Fondo per franchigie assicurative	297.500	324.092	(151.592)	470.000
Fondi diversi del personale	8.000.000	4.511.630	(1.330.073)	11.181.557
	27.400.405	12.132.807	(6.990.377)	32.542.835

Il Fondo per imposte al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 7.434.781 ed è così composto:

- Fondo per imposte differite per euro 354.368;
- Fondo per imposte per euro 7.080.413.

Il Fondo per imposte differite é pari a euro 354.368 ed è stato stanziato sull'importo del canone restituito dalla consociata PMV a seguito del differimento della sua imponibilità fiscale.

Il Fondo per Imposte di euro 7.080.413 è stato iscritto prudenzialmente dagli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, per accogliere:

- ◆ le possibili passività, per euro 302.737, per imposte a seguito di due atti di contestazione notificati negli anni 2012 e 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi

Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per gli anni d'imposta 2007 e 2008 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute. Trattasi della contestazione connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporette) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia.

Avverso detti avvisi di accertamento sono stati presentati, nel corso del 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

- ◆ gli importi, per euro 6.731.765, relativi al beneficio per l'applicazione delle c.d. "agevolazioni per l'applicazione del cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L'importo in questione si riferisce alle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014, annualità per le quali la Società ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come già commentato nelle Note integrative degli scorsi esercizi e in altra parte della presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione Actv S.p.A. aveva già presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" per l'anno d'imposta 2007 e quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole ad Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Gli Amministratori, pur in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la Società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva.

- ◆ gli importi, per euro 45.911, relativi a due avvisi di accertamento pervenuti nel corso del 2013 per irregolare /insufficiente versamento dell'imposta di registro su alcuni contratti di locazione immobiliare. Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Il Fondo per rischi diversi presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 302.737. Il fondo in questione accoglie lo stanziamento effettuato per l'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse

riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporette) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la Società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 3.904.390.

Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.

I decrementi avvenuti nel corso del 2014 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2014 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2014 pari a euro 9.249.370

La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Detto fondo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha subito un incremento di euro 3.471.360 come quota di competenza dell'anno e di euro 212.700 quale adeguamento del fondo sulle annualità precedenti, un decremento di euro 3.080.810 dovuto agli utilizzi a fronte di visite concluse nell'anno e uno storno complessivo di euro 2.160.760 quale adeguamento relativo a quei natanti appartenenti alla flotta navale utilizzati per il servizio di linea che alla data del 1° gennaio 2014 si trovano nell'ultimo quinquennio di vita utile residua. Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa la vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea è stato rivisto ed è stato portato dai precedenti venti anni agli attuali trentacinque anni.

Conseguentemente per i natanti che alla data del 1 gennaio 2014 si trovavano nell'ultimo quinquennio di vita utile residua il relativo fondo di manutenzione ciclica precedentemente stanziato è stato rilasciato in quanto il cespite sarà dismesso al raggiungimento del trentacinquesimo anno di vita.

Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 470.000, è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2014 un saldo pari a euro 11.181.557.

Il fondo in questione accoglie gli accantonamenti stanziati per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente oltre all'accantonamento per il

riconoscimento degli aumenti economici legati al rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2007 nonché gli oneri previsti per far fronte all'attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale già ampiamente commentati nella Relazione sulla Gestione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
28.745.058	31.431.312	(2.686.254)

Il saldo del conto in esame al 31 dicembre 2014, pari a euro 28.745.058, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 per euro 25.329.518.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2013	31.431.312
Saldo Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2013	23.141.434
Accantonamento per rivalutazione stock TFR presso azienda	432.123
Rivalutazione Fondo Tesoreria INPS	328.791
Imposta di rivalutazione su stock TFR	(47.534)
Imposta di rivalutazione su Fondo pensione tesoreria	(36.167)
Quota maturata nell'anno conferita al Fondo Tesoreria INPS	3.660.127
Quota maturata nell'anno conferita a altri Fondi Pensione (PRIAMO e altri)	2.287.312
Decremento per utilizzo dell'esercizio (corresponsione a personale cessato, anticipi, imposta di rivalutazione)	(4.869.395)
Decrementi per conferimenti a Fondi pensione	(2.287.312)

Incrementi per riconoscimento giudiziale maggiore TFR individuale	33.885
Credito verso Fondo Tesoreria INPS	(25.329.518)
Saldo al 31/12/2014	28.745.058

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
115.001.662	106.769.190	8.232.472

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre dodici mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	39.239.468	9.199.109	20.685.971	69.124.548
Acconti	5.077			5.077
Debiti verso fornitori	16.091.982			16.091.982
Debiti verso imprese controllate	-			-
Debiti verso imprese collegate	1.169.936			1.169.936
Debiti verso controllanti	6.698.554			6.698.554
Debiti tributari	3.458.378			3.458.378
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.520.691			5.520.691
Altri debiti	12.932.496			12.932.496
	85.116.582	9.199.109	20.685.971	115.001.662

La posta in questione ha subito, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la seguente variazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso banche	69.124.548	60.887.306	8.237.242
Acconti	5.077	4.963	114
Debiti verso fornitori	16.091.982	13.898.589	2.193.393
Debiti verso imprese controllate	-	342.992	(342.992)
Debiti verso imprese collegate	1.169.936	1.089.777	80.159
Debiti verso controllanti	6.698.554	8.691.344	(1.992.790)
Debiti tributari	3.458.378	4.279.990	(821.612)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.520.691	5.260.789	259.902
Altri debiti	12.932.496	12.313.440	619.056
	115.001.662	106.769.190	8.232.472

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a euro 69.124.548, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è costituito:

- ◆ per euro 6.874 relativi a conti correnti bancari passivi;
- ◆ per euro 37.578.668 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2014;
- ◆ per euro 31.539.005 da debiti per mutui così suddivisi:
 - ✓ per euro 5.705.524 da un mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 838.172 entro 12 mesi, per euro 4.616.584 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 250.768 oltre i cinque anni.
 - ✓ per euro 25.833.481 da un prestito con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad Actv nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Il mutuo in questione è classificato per euro 815.753 entro 12 mesi, per euro 4.582.525 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 20.435.203 oltre i cinque anni.

La posta in esame ha subito un incremento rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2013 riconducibile essenzialmente al maggior ricorso allo scoperto di conto corrente bancario a causa del peggioramento della dinamica di incasso di alcune mensilità dei corrispettivi per contratti di servizio nei confronti degli Enti Locali a seguito delle difficoltà finanziarie di quest'ultimi.

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 5.077 ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati al cliente solo nei primi giorni del mese di gennaio 2015.

I "Debiti verso fornitori" sono pari a euro 16.091.982 e sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti in questione sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2014 non risultavano ancora saldati, per euro 9.811.986 ;
- beni acquistati e servizi forniti alla Società nell'esercizio 2014 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 6.245.890;
- note di accredito da emettere per euro 34.106.

In ottemperanza al disposto del novellato documento OIC n. 19 i debiti nei confronti delle società "consociate" Vela S.p.A. e Società del Patrimonio per la

Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV), che nel bilancio dello scorso esercizio erano riclassificati tra i "Debiti verso fornitori", nel presente bilancio sono stati riclassificati nella voce del passivo circolante "D.14) Altri debiti". Ai fini della comparabilità dei dati è stato riclassificato anche l'esercizio 2013.

I debiti verso imprese collegate sono pari a euro 1.169.936 così composti:

- debiti verso la società La Linea S.p.A. per euro 415.388 relative a fatture ricevute e per euro 750.175 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- debiti verso il Consorzio Venice Maritime School per euro 4.373 relative a fatture ricevute.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha iscritto debiti verso controllanti per complessivi euro 6.698.554.

I debiti verso la controllante diretta A.V.M. S.p.A. ammontano al 31 dicembre 2014 a euro 4.413.969, di cui euro 2.774.238 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2014, per euro 1.538.447 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e per euro 101.284 al debito per Ires trasferito alla controllante in relazione all'adesione al regime del consolidato fiscale. Come già commentato nella Relazione sulla gestione i debiti per fatture ricevute e da ricevere sono relativi principalmente al distacco di personale della controllata presso Actv e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia, ammontano complessivamente a euro 2.284.586 e sono composti per euro 1.092.586 dalla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006, per euro 786.742 al debito per canone di concessione per l'utilizzo di una piattaforma di e - commerce, per euro 391.160 ad un errato versamento effettuato dal Comune in esecuzione di una convenzione non più in essere e infine per euro 14.098 ad altri debiti (sanzioni per violazione codice della strada, canoni di concessione spazi).

La voce "Debiti tributari", pari a euro 3.458.378, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali per euro 2.972.273. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2014 secondo le previste scadenze fiscali;
- debiti per addizionale comunale e regionale IRPEF per euro 23.650;
- debito per I.V.A. per euro 459.823;
- altri debiti tributari per euro 2.633.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 5.520.691, comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi

Pensione), a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.
 Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2015.

Infine la voce “Altri debiti”, pari a euro 12.932.496, è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso consociata VE.LA. S.p.A.	5.233.381	4.109.333	1.124.048
Debiti verso consociata PMV. S.p.A.	1.901.015	1.455.020	445.995
Debiti verso Collegio Sindacale Componenti Consiglio d'Amministrazione e Organismo di Vigilanza	144.229	107.574	36.655
Compenso collettivo per sanzioni	31.781	40.738	(8.957)
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	2.100.661	2.535.510	(434.849)
Ferie maturate e non godute	2.932.834	3.348.722	(415.888)
Depositi cauzionali	79.252	106.289	(27.037)
Debiti verso terzi per trattenute varie al personale	116.412	242.236	(125.824)
Verso Soci	250.330	229.135	21.195
Debiti commerciali prescrivendi	52.332	52.332	0
Debito vs Stato per contributi CCNL L. 47/2004	59.670	59.670	0
Vari	30.599	26.881	3.718
	12.932.496	12.313.440	619.056

Nella voce in questione, come commentato più sopra, sono altresì compresi i debiti verso le società consociate VE.LA.. S.p.A. per euro 5.233.381 e PMV S.p.A. per euro 1.901.015.

I debiti verso la società consociata VE.LA. sono relativi per euro 1.687.759 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2014, per euro 3.541.676 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e infine per euro 3.946 a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse.

I debiti commerciali in questione sono riferibili a prestazioni e servizi resi dalla consociata in virtù dei contratti in essere. In particolare detti debiti sono riconducibili al contratto di servizio vendita titoli di viaggio affidato da Actv alla consociata VE.LA., al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, dei costi per l'attuazione del piano di comunicazione, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

I debiti verso la consociata PMV sono relativi per euro 787.533 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2014 e per euro 1.113.482 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda.

Detti debiti commerciali sono riconducibili al contratto di locazione di immobili relativi alla sede del deposito automobilistico di Mestre e di Dolo dei relativi impianti e dotazione di fermata (paline, pensiline, approdi), al canone di concessione del sistema tramviario, ai lavori di ordinaria manutenzione eseguiti

dalla consociata e riaddebitati ad Actv e altri di minore entità.

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni”, pari a euro 31.781, rappresenta il debito che l’Azienda ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri, pari a euro 2.100.661, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2014 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2015.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale”, pari a euro 116.412, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Soci” per euro 250.330 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione da parte dell’azienda.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004” di euro 59.670 comprende il minor contributo, dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
31.796.442	33.353.092	(1.556.650)

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ratei passivi	57.690	32.147	25.543
vari	57.690	32.147	25.543
Risconti passivi	31.738.752	33.320.945	(1.582.193)
vari	5.697.238	5.510.833	186.405
contributi in conto investimenti	26.041.514	27.810.112	(1.768.598)
	31.796.442	33.353.092	(1.556.650)

La voce “Ratei passivi – vari”, pari a euro 57.690, comprende principalmente le fatture relative all’aggio spettante per la vendita, per conto di altra società di TPL, di titoli di viaggio integrati.

La voce “Risconti passivi - vari”, pari a euro 5.697.238 è relativa alla cessione di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese del 2015).

I risconti passivi per contributi in conto investimenti, pari a euro 26.041.514, di cui circa euro 13.165 mila scadenti oltre cinque anni, rappresentano la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell’erogazione in favore della Società da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell’O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce “Altri ricavi e proventi” (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l’iscrizione nella voce “Risconti Passivi Pluriennali”.

Conti d’ordine

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti dall’impresa e le garanzie ricevute che consistono:

- ⇒ nell’impegno all’acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 6.157.308 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- ⇒ nell’ipoteca di primo grado per euro 14.160.000, sull’immobile sede direzionale presso l’Isola Nova del Tronchetto a favore di primario Istituto di credito a garanzia del mutuo erogato per l’acquisto.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
254.079.171	252.502.301	1.576.870

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	217.885.655	216.153.304	1.732.351
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.787.909	3.537.682	1.250.227
Altri ricavi e proventi	31.405.607	32.811.315	(1.405.708)
	254.079.171	252.502.301	1.576.870

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

I ricavi per vendite e prestazioni ammontano a complessivi euro 217.803.133 e sono originati:

- ❑ per euro 141.156.369 dal flusso delle vendite per titoli di viaggio alla clientela (incremento di euro 5.017.972 rispetto al saldo 2013);
- ❑ per euro 4.452.093 (con una diminuzione di euro 569.521 rispetto al saldo 2013) da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, diritti di agenzia, sanzioni;
- ❑ per euro 135.677 per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio;
- ❑ per euro 72.019.976 dai corrispettivi per i contratti di servizio stipulati tra Comune di Venezia, Comune di Chioggia, Comune di Spinea e Provincia di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 con una riduzione, a seguito dei gravi e ben noti problemi di finanza e riduzione/rimodulazione della spesa pubblica, di circa euro 2.679 mila rispetto al 2013;
- ❑ per euro 121.540 da integrazioni tariffarie corrisposte per l'anno 2014 dagli Enti Locali.

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" nel 2014 ammontano a complessivi euro 4.787.909 ed evidenziano un incremento di euro 1.250.227 rispetto al corrispondente saldo del 2013.

La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze, interessi passivi sui finanziamenti) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione l'incremento che la voce in questione ha subito è dovuto prevalentemente al maggior ricorso e/o utilizzo nell'esecuzione di molti lavori di straordinaria manutenzione delle proprie professionalità interne in linea e in continuazione con il processo di riorganizzazione e di maggiore efficientamento aziendale già intrapreso nel corso del 2013.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 31.405.607 (decremento di euro 1.405.708 rispetto al saldo del 2013), sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Affitti attivi immobiliari	852.091	817.968	34.123
Locazione spazi pubblicitari	581.675	645.371	(63.696)
Risarcimenti danni	341.167	362.767	(21.600)
Recuperi spese	318.909	432.733	(113.824)
Penalità contrattuali	36.812	101.545	(64.733)
Proventi da lavori di manutenzione	315.453	454.837	(139.384)
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	3.482.718	5.173.607	(1.690.889)
Contributi in c/esercizio	53.125	-	53.125
Ricavi per mensa	988.118	1.026.389	(38.271)
Sopravvenienze attive ordinarie	1.989.517	1.133.750	855.767
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	724.026	532.721	191.305
Contributo per rinnovo CCNL	16.662.361	16.630.000	32.361
Rimborso oneri malattia	2.002.415	1.930.944	71.471
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	6.989	30.537	(23.548)
Rimborsi per personale distaccato	1.948.600	1.528.740	419.860
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	946.595	1.805.060	(858.465)
Proventi per contributi vari (corsi di formazione, altri)	51.434	85.378	(33.944)
Altri	103.602	118.968	(15.366)
	31.405.607	32.811.315	(1.405.708)

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce Proventi da lavori di manutenzione, che nel 2014 presenta un saldo di euro 315.453, comprende per la maggior parte i proventi da attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine di Mestre.

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 3.482.718 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.

La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il considerevole decremento che la voce in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo 2013 (pari a circa euro 1.691 mila) è già stato ampiamente commentato in altra parte della presente Nota Integrativa a cui si rinvia.

Il conto risarcimenti danni, che presenta un saldo nel 2014 di euro 341.167 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Le sopravvenienze attive ordinarie ammontano a euro 1.989.517 e comprendono:

- storni di fatture da ricevere stanziati in eccedenza nei passati esercizi per

- circa euro 60 mila;
- riduzione del premio Inail di competenza del precedente esercizio per circa euro 65 mila;
- storno parziale, per circa euro 577 mila, di fondi per rischi e oneri (Fondo rischi per cause legali e Fondo Manutenzione Ciclica) e fondo svalutazione crediti, in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione.
- restituzione, effettuata dalla consociata PMV, di parte dei canoni di utilizzo del sistema tramviario relativa ad esercizi precedenti per circa euro 1.288 mila. La posta in questione è già stata ampiamente commentata in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione;

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.662.361, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2014, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 2.002.415, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2014 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

I rimborsi per il personale distaccato, ammontanti a complessivi euro 1.948.600, rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di Actv S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo. Come già ampiamente e dettagliatamente commentato nel bilancio dello scorso esercizio si ricorda che è stata avviata una diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" per complessivi euro 946.595 accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
247.151.887	252.834.858	(5.682.971)

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Tali costi sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	29.238.278	29.053.961	184.317
Servizi	50.247.841	50.820.258	(572.417)
Godimento di beni di terzi	9.750.809	9.695.435	55.374
Salari e stipendi	91.598.434	91.553.421	45.013
Oneri sociali	28.323.036	29.187.627	(864.591)
Trattamento di fine rapporto	6.402.919	6.512.358	(109.439)
Altri costi del personale	1.008.837	2.996.495	(1.987.658)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.169.076	1.270.570	(101.494)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.564.277	15.668.773	(2.104.496)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	218.087	-	218.087
Svalutazioni crediti attivo circolante	977.707	418.049	559.658
Variazione rimanenze materie prime	(58.140)	(103.428)	45.288
Accantonamento per rischi	1.355.142	2.741.000	(1.385.858)
Altri accantonamenti	3.795.452	4.283.203	(487.751)
Oneri diversi di gestione	9.560.132	8.737.136	822.996
	247.151.887	252.834.858	(5.682.971)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione.

Il saldo del 2014, ammontante a euro 29.238.278, é così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	10.911.971	8.839.144	2.072.827
Acquisti combustibili e lubrificanti	16.219.213	18.193.912	(1.974.699)
Materiali di consumo, pubblicitario, acquisto vestiario per il personale altro e oneri accessori acquisto	2.107.094	2.020.905	86.189
	29.238.278	29.053.961	184.317

Nel corso del 2014 è da segnalare:

- il decremento della voce “Acquisti combustibili e lubrificanti” (per circa euro 1.975 mila rispetto all’esercizio 2013) che, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, é imputabile quasi interamente all’andamento più favorevole del prezzo dei prodotti petroliferi registrato nel corso del 2014;
- l’incremento degli acquisti dei materiali di ricambio e dovuto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ai maggiori lavori di manutenzione straordinaria e ciclica.

Costi per servizi

La voce, che presenta un saldo 2014 pari a euro 50.247.841 (euro 572.417 in meno rispetto al saldo al 2013), comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Spese di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	5.613.659	5.393.785	219.874
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefoniche, ecc.)	2.308.371	2.345.308	(36.937)
Pulizia e vigilanza	3.665.287	3.861.131	(195.844)
Esteralizzazione linee	8.644.128	8.730.636	(86.508)
Mensa	4.426.160	4.735.663	(309.503)
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	13.758.077	12.866.638	891.439
Consulenze, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	1.072.575	1.707.690	(635.115)
Assicurazioni	5.083.486	5.266.046	(182.560)
Servizi ecologici.	630.309	524.570	105.739
Costi di formazione del personale	204.071	158.603	45.468
Costi personale distaccato	1.121.245	2.253.095	(1.131.850)
Costi di selezione del personale	-	33.771	(33.771)
Riaddebito spese di struttura	1.800.047	207.877	1.592.170
Visite Ri.Na.	236.116	281.818	(45.702)
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	107.816	659.289	(551.473)
Rimborso spese a terzi	29.599	23.746	5.853
Rimborsi spese a dipendenti	159.995	189.170	(29.175)
Spese postali	194.261	165.963	28.298
Altre (contributi INPS L. 335/95, prestazioni diverse, oneri bancari, ecc.)	1.192.639	1.415.459	(222.820)
	50.247.841	50.820.258	(572.417)

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Si segnala in particolare:

- l'incremento della voce "Spese di manutenzione e riparazione" (circa euro 220 mila rispetto al saldo 2013) imputabile principalmente ad un maggior ricorso ad interventi manutentivi esterni a seguito del considerevole incremento di manutenzioni straordinarie che ha interessato la flotta navale ed il parco autobus;
- la riduzione, rispetto all'esercizio 2013, delle voci "Pulizia e vigilanza" (di circa euro 196 mila), "Mensa" (di circa euro 310 mila), "Consulenze, spese legali, notarili, ecc" (di circa euro 635 mila), "Assicurazioni" (di circa euro 182 mila), "Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione" (di circa euro 551 mila) riconducibile al proseguimento dell'attività di spending review iniziata lo scorso esercizio;
- l'incremento della voce "Aggi per vendita documenti e titoli di viaggio" (circa euro 891 mila rispetto all'esercizio 2013), voce direttamente correlata ai maggiori ricavi di cui alla corrispondente

voce di Conto Economico A1) “Ricavi delle vendite e prestazioni”, a seguito dell’incremento della vendita dei titoli di viaggio alla clientela;

- il forte incremento della voce “Riaddebito spese di struttura” di circa euro 1.592 mila, imputabile al distacco presso la Società, a seguito dell’attività di riorganizzazione societaria del Gruppo AVM ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, di personale di altre società appartenenti al Gruppo.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Nella voce in questione sono compresi i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	1.172.613	1.198.317	(25.704)
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	413.192	368.474	44.718
Canoni concessioni d'uso PMV	7.185.114	7.146.071	39.043
Canoni spazi acquei e altri	979.890	982.573	(2.683)
	9.750.809	9.695.435	55.374

Il conto “Canoni concessioni d’uso PMV” pari a euro 7.185.114 comprende:

- ✓ i canoni relativi al contratto di concessione d’uso del sistema tranviario su gomma di Mestre Venezia – tratta da Favaro Veneto a Mestre Panorama. Per un dettagliato commento della voce in questione si rimanda a quanto già illustrato sia nella relazione sulla Gestione che in altra parte della presente Nota Integrativa;
- ✓ i canoni per noleggi per concessioni d’uso per gli approdi, pontili, pensiline, paline e beni immobili costituenti reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali necessarie per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL).

Si ricorda, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, che la società PMV è nata nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv S.p.A. in adempimento alla disposizione normativa di cui all’articolo 35 della “legge finanziaria 2002” – L. n. 448 del 28/12/2001.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce “A 5) Altri ricavi e proventi – Vari”.

Il saldo dell’esercizio 2014 ammonta a complessivi euro 127.333.226, ridottosi di circa euro 2.917 mila rispetto al saldo all’esercizio 2013, ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo al 2013	Variazione
Salari e stipendi	91.598.434	91.553.421	45.013
Oneri sociali	28.323.036	29.187.627	(864.591)
Trattamento Fine Rapporto	6.402.919	6.512.358	(109.439)
Altri costi del personale e accantonamenti	1.008.837	2.996.495	(1.987.658)
	127.333.226	130.249.901	(2.916.675)

La riduzione della voce “Salari e stipendi” è dovuta alla rigida applicazione del blocco del turn over imposto dal piano di riequilibrio che ha portato a una riduzione complessiva dell’organico aziendale.

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell’anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi, gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell’esercizio ammortamenti per complessivi euro 14.733.353, così suddivisi:

a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno	32.320	32.320	0
Licenze, marchi e diritti simili	703.499	857.885	(154.386)
Altre (migliorie su beni di terzi)	433.257	380.365	52.892
	1.169.076	1.270.570	(101.494)

b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Fabbricati	810.435	575.805	234.630
Impianti e macchinari	733.679	706.319	27.360
Attrezzature industriali e commerciali	10.078.450	11.108.028	(1.029.578)
Altri beni	1.941.713	3.278.621	(1.336.908)
	13.564.277	15.668.773	(2.104.496)

Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta in esame, che presenta un saldo di euro 218.087, è relativa alla svalutazione di alcune immobilizzazioni immateriali (migliorie apportate su beni di terzi – Cantiere Navale presso l’Arsenale di Venezia, alcune immobilizzazioni immateriali in corso) e materiali (attrezzature industriali e commerciali.) in quanto ritenute non più utilizzabili.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 977.707 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.

La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che si presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2014;
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo nel 2014 di euro 58.140 (in diminuzione di euro 45.288 rispetto al 2013), esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti per titoli di viaggio I.MOB, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è ricompresa la svalutazione, per euro 264.001, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico ritenuto obsoleto.

Il saldo è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	(493.326)	(249.535)	(243.791)
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	(88.691)	82.491	(171.182)
Variazione rimanenze magazzino combustibili	(87.760)	29.381	(117.141)
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob	347.636	107.450	240.186
Svalutazione rimanenze prodotti finiti	264.001	(73.215)	337.216
	(58.140)	(103.428)	45.288

Accantonamento per rischi

Il saldo dell'esercizio 2014 è pari a euro 1.355.142 ed è riferito agli accantonamenti stanziati per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso.

Altri accantonamenti

Il conto presenta, nell'esercizio 2014, un saldo di euro 3.795.452 e comprende:

- ✓ per euro 3.471.360 l'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica;
- ✓ per euro 324.092 l'accantonamento per franchigie assicurative relative a sinistri verificatesi nel corso dell'esercizio e non ancora definiti.

Oneri diversi di gestione

Il saldo dell'esercizio 2014 ammonta a euro 9.560.132 ed ha subito una variazione negativa rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio 2013 di circa euro 823 mila.

Il conto in questione è così composto:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
I.V.A. indetraibile	7.011.292	5.576.133	1.435.159
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, Tares e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.277.292	1.313.622	(36.330)
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	411.312	449.570	(38.258)
Minusvalenze su immobilizzazioni	168.830	76.207	92.623
Sopravvenienze passive ordinarie	383.464	1.077.965	(694.501)
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	172.756	56.407	116.349
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	135.186	187.232	(52.046)
	9.560.132	8.737.136	822.996

In particolare si segnala il considerevole aumento che ha subito la voce "I.V.A. indetraibile" rispetto al saldo 2013 (variazione di circa euro 1.435 mila) dovuto prevalentemente ai maggiori acquisti di materiale e servizi effettuati dal settore navale anche in relazione ai consistenti lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso del 2014 sulla flotta aziendale.

Si ricorda che i ricavi riferiti al settore navigazione sono esenti IVA secondo quanto stabilito dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72 e che quindi Actv rientra nel regime del pro rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72. Questo si traduce nell'impossibilità da parte dell'azienda di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo per l'acquisto di beni e servizi riferiti al settore navigazione.

Da segnalare inoltre l'incremento della voce "Diritti vari", aumentata di circa euro 116 mila rispetto al corrispondente saldo 2013 e imputabile per la maggior parte, circa euro 98 mila, all'istituzione del nuovo contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 383.464 e sono diminuite di circa euro 695 mila rispetto al saldo dell'esercizio 2013.

La voce in questione include le seguenti rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti:

- fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziare per importi inferiori nel bilancio precedente per circa euro 186 mila;
- maggiori penalità, relative agli anni passati, applicate dagli EE.LL. sui contratti di servizio ed eccedenti l'importo a suo tempo accantonato per circa euro 65 mila. Tale adeguamento si rende necessario in quanto la rendicontazione dei contratti di servizio da parte degli Enti affidanti

viene comunicata all'Azienda sempre con notevole ritardo rispetto all'anno di competenza;

- maggiori importi erogati rispetto a quanto a suo tempo stanziato tra i fondi rischi per cause legali per la conclusione di controversie legali per circa euro 98 mila;
- adeguamento del Trattamento di fine rapporto di un dipendente a seguito di una sentenza emessa dal Tribunale del Lavoro per circa euro 34 mila.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
7.986	(794.586)	802.572

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
<i>Proventi da partecipazioni</i>			
- da imprese controllate	50.000		50.000
- da imprese collegate	664.659	120.000	544.659
- da altre imprese	72.549		72.549
<i>Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- altri	63.838	42.287	21.551
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- altri	(843.060)	(956.858)	113.798
Utile e perdite su cambi		(15)	15
	7.986	(794.586)	802.572

I “Proventi da partecipazione” si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione della società controllata Venice by Boat S.p.A., che nel bilancio dello scorso esercizio era stata svalutata, della società collegata Alilaguna S.p.A. nonché dalla parziale cessione delle azioni della partecipazione in altre imprese della società “Venezia Informatica Sistemi – Venis S.p.A.”

Gli “Altri proventi finanziari – d) Proventi diversi dai precedenti – altri” presentano un saldo 2014 di euro 63.838 e sono così dettagliati:

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari e postali				1.383	1.383
Interessi attivi vari				57.303	57.303
Sconti e abbuoni finanziari				5.036	5.036
Altri proventi				116	116
				63.838	63.838

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari				83.610	83.610

Interessi su mutui				735.623	735.623
Altri				23.827	23.827
				843.060	843.060

La voce in esame comprende prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per finanziamenti a lungo termine).

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2014 sono stati imputati oneri finanziari al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto" iscritto nella voce dell'Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti per complessivi euro 409.797.

Trattasi degli interessi sui mutui appositamente contratti con la Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) per finanziare l'ingente investimento in questione.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
(585.593)	(600.796)	15.203

La voce in questione è composta da:

- svalutazione delle partecipazioni nelle società collegate La Linea S.p.A. e Consorzio Venice Maritime School (Vemars) già commentata nella Relazione sulla Gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa per complessivi euro 565.358;
- svalutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie nei confronti della società collegata Vemars per euro 20.235.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
(2.092.507)	(4.119.523)	2.027.016

Il conto in esame presenta nel 2014 un saldo negativo di euro 2.092.507 così composto:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	188.272	-	188.272
Varie	3.301.846	548.495	2.753.351
Totale proventi	3.490.118	548.495	2.941.623
Imposte esercizi precedenti	(3.042)	(4.822)	1.780
Varie	(5.579.583)	(4.663.196)	(916.387)

Totale oneri	(5.582.625)	(4.668.018)	(914.607)
	(2.092.507)	(4.119.523)	2.027.016

La plusvalenza da alienazioni, pari a euro 188.272, é relativa alla cessione della porzione del terreno presso l'isola Nova del Tronchetto – Venezia già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 3.301.846 (incremento di euro 2.753.351 rispetto al 2013) e sono composti da:

- quota delle somme spettanti ad Actv S.p.A., ai sensi dell'articolo 40 della legge Regione Veneto 30 ottobre 1998 n. 25, relative alle sanzioni amministrative rilevate negli anni precedenti nei confronti dell'utenza priva dei necessari titoli di viaggio per circa euro 50 mila;
- mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili e altri per circa euro 219 mila;
- mancata rilevazione di costi interni capitalizzati per circa euro 388 mila;
- rimborsi di premi assicurativi di anni precedenti pagati in eccedenza per circa euro 115 mila;
- rilevazione di un maggior credito iva erroneamente non rilevato e di competenza del precedente esercizio per circa euro 157 mila;
- mancata rilevazione di maggiori giacenze finali di competenza dello scorso esercizio di supporti per titoli di viaggio (c.d. TSC e CSC) per circa euro 212 mila;
- storno per adeguamento del Fondo Manutenzione ciclica, già ampiamente commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, per circa euro 2.161 mila;

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 5.582.625 comprendono:

- ◆ Imposte per esercizi precedenti per euro 3.042 relativi ad un avviso di accertamento – annualità 2009 - pervenuto presso l'azienda.
- ◆ Oneri vari per euro 5.579.583 così composti:
 - ✓ rettifica di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi, per circa euro 664 mila;
 - ✓ integrazione di canoni spazi acquei relativi ad anni precedenti per circa euro 142 mila;
 - ✓ rilevazione di contributi in conto investimenti per le quote pregresse relative a precedenti esercizi e di ammortamenti erroneamente determinati per circa euro 97 mila;
 - ✓ riconoscimento ad un subaffidatario dei servizi di TPL di un maggior corrispettivo, di competenza di anni precedenti, per la copertura degli oneri per rinnovo del CCNL per circa euro 71 mila;
 - ✓ contributo annuale obbligatorio di competenza del precedente esercizio erroneamente non contabilizzato per circa euro 18 mila;

- ✓ storni di errate capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti per circa euro 25 mila;
- ✓ adeguamenti e integrazioni del Fondo Manutenzione Ciclica per circa euro 213 mila;
- ✓ adeguamento del fondo ammortamento di un mezzo della flotta navale utilizzato per il servizio di linea per circa euro 97 mila;
- ✓ storno di progetti in precedenza contabilizzati nella voce “lavori in corso” che si è deciso di non realizzare e/o portare a compimento per circa euro 10 mila;
- ✓ oneri relativi agli accantonamenti per ristrutturazione aziendale per circa euro 4.230 mila;
- ✓ altri per circa euro 13 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
3.517.516	2.804.225	713.291

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte anticipate e differite nonché l'accantonamento per l'IRAP eventualmente dovuta a seguito dell'applicazione delle c.d. “agevolazioni per applicazione del cuneo fiscale”

Imposte	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
IRES	101.284	-	101.284
IRAP	3.137.841	2.852.934	284.907
Totale imposte correnti	3.239.125	2.852.934	386.191
Imposte differite	354.368	-	354.368
Imposte anticipate	6.420	(45.251)	51.671
Totale imposte anticipate e differite	360.788	(45.251)	406.039
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(82.397)	(3.458)	(78.939)
Totale imposte	3.517.516	2.804.225	713.291

Si segnala, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, che l'Irap è stata determinata applicando i benefici del c.d. “cuneo fiscale” di cui all'articolo 1, comma 266, legge 27 dicembre 2006 n. 296); l'accantonamento al fondo imposte relativo è stato classificato nella voce Imposte correnti IRAP.

Le imposte differite, pari a euro 354.368, sono state calcolate sull'importo del canone restituito dalla consociata PMV a seguito del differimento della sua imponibilità fiscale.

Le imposte anticipate, che nel presente bilancio presentano un saldo di euro 6.420, sono state stanziare per la sola parte afferente all'Irap e sono così determinate:

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore	Aliquota	Importo	Imposte anticipate 2014
IRAP				
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	13.602.629	3,90%	530.503	
Totale credito al 31/12/2014				530.503
Credito al 31/12/2013				536.923
Totale imposte anticipate IRAP - scarico				(6.420)

Infine i “Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale”, pari ad euro 82.397, sono relativi alla remunerazione ricevuta sulla quota parte dell’eccedenza di perdita fiscale 2013 ceduta da Actv e utilizzata dalla capogruppo AVM per la riduzione degli imponibili fiscali delle società aderenti al regime del consolidato fiscale.

Come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio Actv ha aderito nel corso del 2013 al regime del c.d. “Consolidato Fiscale” di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Come disposto dall’articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori:

- nel corso dell’esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società;
- non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, dell’Organismo di Vigilanza, del Responsabile anticorruzione e alla Società di Revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	116.745
Collegio sindacale	71.806
Organismo di Vigilanza	16.670
Responsabile anticorruzione	2.153
Società di Revisione	48.026

Per completezza d’informazione si segnala che:

- ✓ il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali

alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

- √ ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre ai compensi sopra riportati, sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 5.406 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di “rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate” e ai sensi dell’articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell’articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000;
- √ il compenso della società di revisione è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell’articolo 2497 e seguenti del Codice Civile

Di seguito si riportano i dati relativi all’ultimo bilancio approvato dalla capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. – AVM S.p.A. ossia quello al 31 dicembre 2013.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI	165.138.045	139.270.058
C) ATTIVO CIRCOLANTE	34.983.428	35.306.262
D) RATEI E RISCONTI	61.798	47.371
TOTALE ATTIVO	200.183.271	174.623.691
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	87.619.859	64.991.036
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.480.408	2.965.644
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.298.100	1.409.443
D) DEBITI	97.041.724	92.161.755
E) RATEI E RISCONTI	12.743.180	13.095.813
TOTALE PASSIVO	200.183.271	174.623.691

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	22.542.262	26.412.708
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	20.378.754	24.148.018
<i>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</i>	<i>2.163.508</i>	<i>2.264.690</i>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.840.058)	(1.862.296)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		(183.205)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(51.723)	317.211
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	<i>271.727</i>	<i>536.400</i>
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	245.045	479.239
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.682	57.161

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Luca Scalabrin

PROSPETTO SCALARE - METODO INDIRETTO	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	740	-8.652
Imposte sul reddito	3.157	2.804
Variazione netta imposte anticipate/differite	361	0
Interessi passivi/(attivi)	779	915
Proventi da partecipazioni (plus da cessione partecipaz)	-787	0
(Dividendi)	0	-120
(Plusvalenza)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività (vedi dismissioni cespiti terreno ad AVM)		
farsi dare conti di plus e minus	-26	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	4.223	-5.053
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.875	8.279
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/investimenti quota dell'esercizio)	11.251	11.766
Svalutazioni di partecipaz e crediti finanziari	586	
Svalutazioni crediti commerciali	978	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	218	44
<i>Totale rettifiche non monetarie</i>	<i>22.907</i>	<i>20.089</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	27.130	15.036
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	770	-435
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	-842	8.133
Decremento/(Incremento) dei crediti diversi	-16.712	18.018
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.053	-526
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.193	-7.498
(Decremento) dei debiti previdenziali	260	-800
Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	-1.944	9.685
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	212	601
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi contr. Invest. (netto quota comp)	1.714	2.157
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>-16.401</i>	<i>29.336</i>
3. Flusso finanziario dopo le vaiazioni del CCN	10.729	44.372
Atre rettifiche:		
Interessi incassati/interessi pagati	-779	-915
Dividendi incassati	0	120
(Imposte sul reddito pagate)	-1.768	-1.181
Utilizzo dei fondi	-6.990	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-9.537	-1.976
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.192	42.396
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	-17.843	-16.140
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.812	341
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	-1.116	-1.052
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10	93
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti)	7	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	250	23
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.598	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle dsponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-14.283	-16.735
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/ (decremento) debiti a breve verso banche (anticipazione di cassa)	9.891	-13.242
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-1.654	-1.597
Disinvestimento TFR	-2.686	-2.139
<u>Mezzi Propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividenti (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.551	-16.978
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+b+c)	-7.540	8.683
Disponibilità liquide anno precedente	9.007	324
Incremento disponibilità liquide	-7.540	8.683
Disponibilità netta al 01 GENNAIO 2015	1.467	9.007

BILANCIO ESERCIZIO 2014
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di *ACTV S.p.a.*,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; tale documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che chiarisce le operazioni che, nell'esercizio trascorso, hanno interessato l'operatività della società.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel corso dell'adunanza consiliare convocata per il 14 aprile 2015.

Il bilancio 2014, che evidenzia un utile di € 739.654, si sintetizza nei seguenti importi:

<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>		
	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2013</u>
<u>Attivo</u>		
- Immobilizzazioni immateriali	1.768.839	2.006.441
- Immobilizzazioni materiali	148.275.816	146.825.814
- Immobilizzazioni finanziarie	765.787	1.031.761
- Attivo circolante	88.760.125	81.887.803
- Ratei e risconti attivi	4.824.748	2.771.844
Totale attivo	244.395.315	234.523.663
<u>Passivo</u>		
- Patrimonio Netto:		
° Capitale sociale	18.624.996	18.624.996
° Riserva sovrapprezzo	16.403.335	16.403.335
° Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834
° Riserva legale	361.825	361.825
° Riserva straordinaria	428.037	428.037
° Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	7.305.043	7.305.043
° Utili/Perdite a nuovo	(21.803.784)	(13.152.097)

° Risultato dell'esercizio	739.654	36.309.318	(8.651.687)	35.569.664
- Fondi per rischi ed oneri		32.542.835		27.400.405
- Fondo T.F.R.		28.745.058		31.431.312
- Debiti		115.001.662		106.769.190
- Ratei e risconti passivi		31.796.442		33.353.092
Totale passivo		244.395.315		234.523.663

CONTO ECONOMICO

	31.12.2014	31.12.2013
- Valore della produzione	254.079.171	252.502.301
- Costi della produzione	(247.151.887)	(254.457.018) °
- Proventi ed oneri finanziari	7.986	(794.586)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	(585.593)	(600.796)
- Proventi ed oneri straordinari	(2.092.507)	(4.119.523)
- Imposte dell'esercizio	(3.517.516)	(1.182.065) °
- Risultato dell'esercizio	739.654	(8.651.687)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto periodicamente alla verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società – riscontrandone l'efficacia del sistema amministrativo contabile – nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali – sulla base delle informazioni disponibili – possiamo assicurarVi che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate sono conformi alle legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 2409 *septies* c.c. abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale *Reconta Ernst & Young S.p.a.* reciproche informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo accertato che alla società di revisione non fossero conferiti ulteriori incarichi oltre a quello della revisione legale e quelli alla stessa collegati.

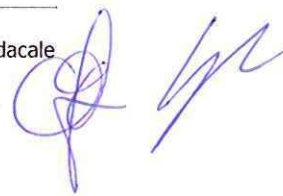
La società di revisione ha rilasciato in data 28 aprile 2015 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di *ACTV S.p.a.* e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni, irregolarità o fatti significativi, salvo quanto già riportato, tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, la gestione evidenzia un risultato positivo, rappresentato nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito dell'espletamento dei nostri



doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il risultato positivo dell'esercizio risulta influenzato da alcuni atti, sia positivi che negativi, di natura non ricorrente, tra i quali riteniamo utile segnalare la revisione della vita utile residua della flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea e gli oneri straordinari derivanti dalle politiche di riduzione dell'organico; la revisione della vita utile ha comportato un doppio effetto positivo complessivo (minori ammortamenti, pur al netto di minori ricavi per contributi in c/investimenti, per un effetto di oltre 1 milione di euro; minori stanziamenti al *fondo manutenzione ciclica* per 0,6 milioni di euro ed un rilascio straordinario del fondo già in precedenza accantonato per oltre 2 milioni di euro). Gli accantonamenti al fondo "ristrutturazione aziendale" hanno comportato maggiori oneri straordinari per 4,23 milioni di euro.

E' altresì doveroso evidenziare il ritorno ad un margine operativo positivo (quasi 7 milioni di euro), dopo tanti anni di marginalità negativa.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Alcuni dati meritano però di essere menzionati; ci riferiamo

- alla svalutazione delle partecipazioni possedute ne *La Linea S.p.a.* (la gara per la sua cessione è infatti andata deserta) e nel *Consorzio Venice Maritime School*;
- ai crediti vantati nei confronti del Comune di Venezia – maggiore azionista della Società attraverso la controllata AVM S.p.a. (per complessivi 13,8 milioni di euro): seppur diminuiti in valore assoluto di circa 6,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, sono tuttora costituiti da 2,3 milioni per crediti antecedenti il 2008, il cui incasso è stato ancora procrastinato;
- ai crediti vantati nei confronti dello Stato per rimborsi oneri di malattia (per complessivi 7,7 milioni di euro): come negli anni precedenti, l'iscrizione è avvenuta nella misura del 100%, avendo l'Associazione Nazionale di categoria segnalato che è prevista la copertura statale integrale. Si segnala che devono ancora essere rimborsati gli oneri sostenuti a far data dal 2011 e che nel passato lo Stato ha sempre provveduto, pur con enormi ritardi, all'erogazione del dovuto;
- ai crediti vantati nei confronti di *PMV S.p.a.* (società controllata dalla capogruppo AVM spa) per il c.d. "fermo tram" (per complessivi 1,3 milioni di euro); crediti incassati nel mese di marzo 2015;
- alla crescita dell'indebitamento finanziario netto. L'IFN peggiora di 15,8 milioni di euro rispetto al 2013, soprattutto per il mancato incasso dei corrispettivi di servizio della Provincia di Venezia (poi versati a marzo 2015) e per l'attività di investimento realizzata nell'esercizio e finanziata con un maggior indebitamento bancario;
- ai fondi rischi: in osservanza del principio della prudenza, gli amministratori hanno proceduto ad accantonamenti importanti al *Fondo rischi e crediti tribu-*

tari (per IRAP sul cuneo fiscale), al Fondo rischi cause legali, ai Fondi diversi per il personale (per il rinnovo CCNL e per la ristrutturazione aziendale).

Abbiamo inoltre verificato – per quanto a nostra conoscenza – che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dagli artt. 2423, comma 4°, 2423 *bis* e 2426 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale costi che richiedano il previo consenso del Collegio ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, punti 5) e 6) c.c.

In conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.7 – emanata dal CNDCEC il 15 dicembre 2010 – abbiamo verificato

- ✓ l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- ✓ la conformità dello stato patrimoniale e del conto economico a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* c.c.;
- ✓ la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- ✓ la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 *bis* e 2428 c.c.;
- ✓ la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge.

Ciò premesso e considerato, il collegio – all'unanimità dei suoi componenti – esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori.

Venezia, 29 aprile 2015.

IL COLLEGIO SINDACALE

prof. Paolo Collini

dott. Giovanna Ciriotto

dott. Maurizio Zuin

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
ACTV S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della ACTV S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ACTV S.P.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della ACTV S.P.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.P.A. al 31 dicembre 2014.

Treviso, 28 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)